

Morfologia

LE PARTI DEL DISCORSO

SCHEDE DIDATTICHE



Gli articoli

1

GLI ARTICOLI SONO PAROLE CHE NON POSSONO STARE DA SOLE, PERCHÉ NON HANNO UN SIGNIFICATO PROPRIO; DEVONO SEMPRE STARE DAVANTI AL NOME E HANNO ALCUNE FUNZIONI IMPORTANTI.

L'articolo **determinativo** indica una persona, un animale o una cosa determinata e conosciuta da chi parla e da chi ascolta.

In cortile c'è il cane.

Il cane vuol dire **il cane che conosciamo**; può essere il mio cane, il tuo, il suo... il cane di cui abbiamo già parlato. In ogni caso non è un cane sconosciuto.

L'articolo **indeterminativo** indica una persona, un animale o una cosa non determinata o generica, non conosciuta da chi parla e da chi ascolta.

In cortile c'è un cane.

Un cane vuol dire **un cane sconosciuto**, un cane che non ho mai visto o di cui non ho ancora parlato. Un cane qualunque.

LA FORMA

| Articoli | Determinativi | Indeterminativi |
|-----------|---------------|-----------------|
| | Sing. Plur. | Solo singolare |
| Maschile | il i | un |
| | lo gli | uno |
| | l' gli | un |
| Femminile | la le | una |
| | l' le | un' |

Davanti a quali nomi?

Dipende dalla lettera iniziale del nome

Davanti ai nomi che iniziano con **consonante** (eccetto z, s + cons., x, y, ps, gn, pn)

Davanti ai nomi che iniziano con z, s + cons., x, y, ps, gn, pn

Davanti ai nomi che iniziano con **vocale**

Davanti ai nomi che iniziano con **consonante**

Davanti ai nomi che iniziano con **vocale**

L'USO

L'articolo **determinativo** si usa per indicare:

- una persona/cosa **unica**
La luna è gialla.
- un'intera specie o categoria
Il leone vive in Africa.
- una persona/animale/cosa di cui si è già parlato prima
Sono andato a una festa di compleanno; la festa è stata molto divertente perché c'erano tutti i miei amici.

A volte l'articolo determinativo sostituisce:

- un aggettivo dimostrativo
*Entro la primavera prenderò la patente.
(= entro questa primavera)*

- un aggettivo indefinito

*Il sabato sera vado in discoteca.
(= ogni sabato sera)*

L'articolo **indeterminativo** si usa per indicare:

- una persona/animale/cosa qualunque

Prendi una matita e scrivi.

Andiamo in un bar.

- una persona/animale/cosa che non si vuole precisare meglio

Mi ha telefonato un amico.

Ho comprato un libro di fantascienza.

- una persona/animale/cosa nominata per la prima volta

Sono andato a una festa di compleanno; la festa è stata molto divertente perché c'erano tutti i miei amici.

In corso Marconi c'è una scuola; è la scuola dove Piero ha fatto le elementari.

1 • Inserisci l'articolo determinativo corretto davanti a ogni nome.

| | |
|------------------|------------------|
| pesce | albero |
| occhiali | vita |
| articolo | capelli |
| pioggia | spinaci |
| spazzolino | olio |
| incidente | ladri |
| fiore | strada |
| cugino | scienziato |
| matite | vetro |
| zucchino | dentista |
| religione | incrocio |

2 • Sostituisci l'articolo indeterminativo con l'articolo determinativo al plurale e trasforma i nomi al plurale.

| | |
|------------------|---------------------|
| un quaderno | → <i>i quaderni</i> |
| 1. una finestra | → |
| 2. un uomo | → |
| 3. un'unghia | → |
| 4. un'operaia | → |
| 5. uno straniero | → |
| 6. un orso | → |
| 7. un gioco | → |
| 8. un vecchio | → |
| 9. uno stupido | → |
| 10. un impiegato | → |

3 • Scegli l'articolo corretto e cerchialo.

1. **il / lo / un** zio
2. **le / gli / li** zii
3. **un / un' / uno** albero
4. **la / le / un** cattedrale

5. **lo / l' / il** esercito
6. **li / gli / i** articoli
7. **il / la / le** generale
8. **un / un' / una** associazione
9. **le / la / un** ferrovie
10. **un' / l' / lo** ufficio
11. **una / un' / la** assenza
12. **i / le / gli** lavaggi

4 • Completa le frasi con l'articolo corretto.

1. Tutti errori che fai sono dovuti alla tua distrazione.
2. Prendi pentola più grande che riesci a trovare.
3. scarpe da ginnastica che Stefano ha comprato sono bellissime.
4. Vorrei francobollo per lettera da spedire in Perù.
5. orologio è fermo.
- Sono già sette?
6. telegiornale ha trasmesso ultime notizie.
7. Mia zia è donna molto simpatica, ma sue sorelle no.
8. tuoi vicini di casa hanno modo di fare insopportabile.

5 • Inventa delle frasi con queste coppie di espressioni e scrivile sul tuo quaderno.

1. La casa nuova / Una casa nuova
2. Un inverno / L'inverno
3. Un lago / Il lago
4. La cartolina / Una cartolina
5. Lo sport / Uno sport

Gli articoli partitivi 2

L'ARTICOLO PARTITIVO (FORMATO DALLA PREPOSIZIONE DI + L'ARTICOLO DETERMINATIVO) INDICA UNA PARTE NON BEN DETERMINATA DI UN TUTTO PIÙ GRANDE.

Al singolare indica una certa quantità di qualcosa: **un po' di...**

*Vorrei **dell'aranciata** =
Vorrei **un po' di aranciata**.*

*Metti ancora **dello zucchero nel latte** =
Metti ancora **un po' di zucchero nel latte**.*

Al plurale indica una parte rispetto a tutto, un certo numero di: **alcuni, qualche...**

*Vorrei **dei quaderni** =
Vorrei **alcuni quaderni (o qualche quaderno)**.*

*Laura ha **dei cavalli bellissimi** =
Laura ha **alcuni cavalli bellissimi**.*

Per l'uso di *qualche*, vedi Scheda 19, I pronomi indefiniti.

LA FORMA

| Articoli partitivi | | |
|--------------------|---------------------------|----------------------------|
| | Singolare | Plurale |
| Maschile | del (di + il) | dei (di + i) |
| | dello (di + lo) | degli (di + gli) |
| | dell' (di + l') | degli (di + gli) |
| Femminile | della (di + la) | delle (di + le) |
| | dell' (di + l') | delle (di + le) |

Davanti a quali nomi?

Dipende dalla lettera iniziale del nome

Davanti ai nomi che iniziano con **consonante** (eccetto z, s + cons., x, y, ps, gn, pn)

del gelato, del vino, dei soldati

Davanti ai nomi che iniziano con z, s + cons., x, y, ps, gn, pn

dello zucchero, dello spago, degli gnomi

Davanti ai nomi che iniziano con **vocale**

dell'inchiostro, degli attori, degli occhi

Davanti ai nomi che iniziano con **consonante**

della marmellata, della pasta, delle patate

Davanti ai nomi che iniziano con **vocale**

dell'acqua, dell'uva, delle arie

L'USO

L'articolo partitivo al **plurale** si anche usa per:

- formare il plurale dell'**articolo indeterminativo**

un ragazzo

una studentessa

dei ragazzi

delle studentesse

1 • Scegli l'articolo partitivo corretto e cerchialo.

1. **del / della / dell'** acqua
2. **delle / degli / dell'** alberi
3. **del / dello / dell'** cioccolato
4. **delle / dei / dell'** insegnanti
5. **della / delle / dell'** olio
6. **dello / del / delle** sciocchezze
7. **del / della / delle** risposte
8. **della / delle / dell'** associazioni
9. **dello / del / dell'** zucchero
10. **del / dell' / dello** latte
11. **dei / degli / dell'i** studenti
12. **della / dell' / del** benzina

2 • Completa la tabella.

- | | | |
|------------------|-------|----------------|
| 1. un banco | | dei banchi |
| 2. una compagna | | |
| 3. | | dei giorni |
| 4. | | dei problemi |
| 5. una lezione | | |
| 6. | | delle pagine |
| 7. | | delle finestre |
| 8. un gioco | | |
| 9. una merendina | | |
| 10. | | delle cose |
| 11. | | degli scalini |
| 12. un berretto | | |
| 13. uno zaino | | |
| 14. | | delle scarpe |
| 15. un orologio | | |

3 • Completa le frasi con l'articolo partitivo corretto.

1. Fai errori dovuti alla tua distrazione.
2. Prendi acqua per far bollire patate per stasera.
3. Stefano ha comprato bellissime scarpe da ginnastica.
4. Vorrei francobolli per il Perù.
5. Metti nella valigia calze, magliette, mutande e un paio di pantaloni.
6. Il telegiornale ha trasmesso notizie terribili sulla guerra in Cecenia.
7. Mia zia ha sorelle non molto simpatiche.
8. I vicini di casa di Giulia hanno modi di fare insopportabili.

4 • Cerchia gli articoli partitivi e poi sostituiscili con **un po' di + il nome cui si riferiscono.**

1. Per favore, dammi dei soldi per pagare il macellaio.....
2. Vuoi ancora della coca-cola?
3. Metti ancora del sale nell'acqua per la pasta.....
4. C'era del fango sul pavimento e così sono scivolato.....
5. Qui ci vuole del nastro adesivo per aggiustare il libro.....
6. Hai della carta da imprestarmi?
7. Ci ha preparato del tiramisù.

Gli articoli determinativi. Usi particolari

3

Si usa l'articolo determinativo davanti ai nomi propri?

| | In generale | Usi particolari |
|------------------------------|--|---|
| Davanti a un nome di persona | <ul style="list-style-type: none"> • No Ho visto Silvano. | <ul style="list-style-type: none"> • Sì, nella lingua parlata in certe zone dell'Italia settentrionale <i>Come sta il Bruno?</i> |
| Davanti a un cognome | <ul style="list-style-type: none"> • No, se è un uomo Ho incontrato Miniotti. | <ul style="list-style-type: none"> • Sì, nel linguaggio burocratico <i>Il Salvemini è stato interrogato dalla polizia.</i> • Sì, se il cognome è preceduto da un titolo <i>Il dottor Balocco ha operato mia figlia.</i> |
| | <ul style="list-style-type: none"> • Sì, se è una donna <i>La Grasso è una brava professoressa di matematica.</i> • Sì, se è una famiglia (o marito e moglie) <i>I Filippi sono veramente gentili.</i> | <ul style="list-style-type: none"> • No, se c'è anche il nome <i>Giovanna Grasso è una brava professoressa di matematica.</i> |
| Davanti a un nome geografico | <ul style="list-style-type: none"> • Sì, quando è un nome di: Stato, regione, continente, isola grande, monte, lago, fiume, mare o oceano <i>L'Italia ha un clima temperato.</i> <i>Il Danubio sfocia nel Mar Nero.</i> • No, quando è un nome di città <i>Abito a Torino.</i> <i>Durante le vacanze ho visitato Firenze e Pisa.</i> | <ul style="list-style-type: none"> • No, quando c'è la preposizione in davanti a un nome di Stato, regione, continente <i>In Italia c'è un clima temperato.</i> • Sì, se il nome della città è accompagnato da una determinazione particolare <i>La Torino di una volta era una città abbastanza piccola.</i> • Sì, se la città indica il nome di una squadra di calcio <i>Il Torino è tornato in serie A.</i> <i>La Roma ha vinto lo scudetto.</i> |

1 • Scegli la forma corretta e cerchiala.

1. **Alberto / L'Alberto** frequenta l'ultimo anno di università al politecnico.
2. Mi hanno telefonato **Guglielmi / i Guglielmi** per disdire l'appuntamento che avevamo con loro.
3. **Kilimangiaro / Il Kilimangiaro** è un monte **di Africa / dell'Africa**.
4. Hai visitato **Napoli / la Napoli** archeologica?
5. **Deledda / La Deledda** è l'unica scrittrice italiana che ha vinto il premio Nobel per la letteratura.
6. I Vigili del Fuoco hanno estratto **Calleri / il Calleri** ormai morto dalle lamiere dell'auto.
7. **Tunisia / La Tunisia** è bagnata **da Mediterraneo / dal Mediterraneo**.
8. Roma è attraversata **da Tevere / dal Tevere**.
9. **Marocco / Il Marocco** è un paese bellissimo.
10. **Sergio Benni / Il Sergio Benni** fa l'elettrauto.

2 • Unisci con una freccia ciascun nome della prima colonna con la frase corretta della seconda colonna.

- | | |
|-----------------|---|
| 1. Tozzi | a. ha vinto la medaglia d'argento nel salto in alto |
| 2. Il Tozzi | b. sono partiti per le vacanze |
| 3. La Tozzi | c. è stata trasferita in un altro ufficio |
| 4. I Tozzi | d. è uno scrittore del Novecento |
| 1. La Silvestri | a. abitano al quarto piano |
| 2. Silvestri | b. è un'ottima pediatra |
| 3. Il Silvestri | c. vorrebbe cambiare lavoro |
| 4. I Silvestri | d. è stato arrestato e condotto in carcere |

3 • Aggiungi l'articolo determinativo corretto solo quando è necessario.

1. Ho incontrato professor Rossi davanti alla scuola.
2. maestra Grandi oggi ci ha portati al museo.
3. Lombardia è una regione ricca e verde.
4. Ho chiesto a Paola com'era Australia: ci è stata in vacanza per tre mesi!
5. È Po il fiume che nasce dal Monviso?
6. A Milano ci sono spesso avvenimenti internazionali molto importanti.
7. In Francia si fa festa il 14 luglio.
8. Roma oggi ha vinto la partita.
9. Canestri non sono in casa. Riprova più tardi.
10. Anna Picchio non lavora più qui da due anni.
11. Picchio adesso si è trasferita a Firenze.
12. Roma dell'antichità era una città importantissima.
13. Roma è una città che gode di un magnifico clima.
14. Quando Manzoni ha pubblicato I Promessi sposi aveva quarantadue anni.
15. In Gran Bretagna si guida a sinistra.

I NOMI SONO LE PAROLE CHE SERVONO PER INDICARE QUELLO CHE NOI PENSIAMO E DI CUI PARLIAMO: PERSONE, ANIMALI, OGGETTI, PENSIERI, LUOGHI, IDEE, SENSAZIONI, SENTIMENTI...

Ecco alcuni esempi di nomi:

compagno, cane, erba, pallone, cioccolato, libro, macchina, sole, giorno, malattia, Italia, libertà, fame, amicizia, matematica

È possibile classificare i nomi in vari modi.

I nomi indicano:

- una persona, un animale o una cosa **in generale**. In questo caso si chiamano **nomi comuni** e si scrivono con la lettera iniziale minuscola

città, ragazzo, fiume, gatto, canarino

- una persona, un animale o una cosa **in modo particolare e che lo distingue**; in questo caso si chiamano **nomi propri** e si scrivono con la lettera iniziale maiuscola

Torino, Francesco, Po, Ulisse

I nomi indicano anche:

- una persona, un animale o una cosa **reali**, che si possono vedere, o sentire, o toccare; in questo caso si chiamano **nomi concreti**

casa, tavolo, mamma, amico, sole, patata, ossigeno

- idee, concetti, pensieri, sentimenti che si possono solo pensare ma non si possono vedere, o sentire, o toccare; in questo caso si chiamano **nomi astratti**

allegria, amicizia, velocità, paura, vecchiaia

I nomi indicano anche:

- una sola persona o una sola cosa; in questo caso si chiamano **nomi individuali**

studente, ladro, pecora, soldato, stella, isola

- un insieme, un gruppo di persone o di cose; in questo caso si chiamano **nomi collettivi**

classe, banda, gregge (= gruppo di pecore), *esercito, costellazione* (= gruppo di stelle), *arcipelago* (= gruppo di isole)

1 • Sottolinea nel brano i nomi comuni e metti la lettera maiuscola ai nomi propri.

Il sindaco si mette alla guida dell'auto municipale per trasportare i concittadini non serviti dal trasporto pubblico. Sta succedendo a drezza (Como), comune di mille abitanti al confine con la Svizzera. Per più di due mesi l'autobus non potrà transitare, perché un cantiere interrompe la strada. E dal momento che la SPT, la società che gestisce la linea, non ha istituito un servizio navetta, è intervenuto il primo cittadino, Lorenzo Canepa, che ha messo disposizione la Fiat uno del comune per trasportare gli utenti alla fermata più vicina, a due chilometri dal paese, mettendosi personalmente alla guida, quando è necessario.

(da «L'Avvenire», 13 giugno 2001)

2 • Inserisci i nomi nella colonna giusta della tabella. Metti la lettera maiuscola ai nomi propri.

alessandro manzoni • bottiglia • ferro • luce • unghia • statua • gamba
 • arancia • milano • londra • roberto • giocattolo • vittorio emanuele
 • berlusconi • africa • rio delle amazzoni • appennini • bologna • vasco rossi
 • informazione • ralph schumacher • papà • dizionario

| Nomi comuni | Nomi propri |
|-------------|--------------------|
| bottiglia | Alessandro Manzoni |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |

3 • Scrivi vicino a ogni nome proprio il nome comune che lo spiega e vicino a ogni nome comune un nome proprio adatto.

1. Alessandro Del Piero **calciatore**
2. Giacomo Leopardi
3. Venezia
4. Ferrari
5. Juventus
6. Danubio
7. Sicilia
8. montagna **Everest**
9. lago
10. cantante

4 • Scrivi vicino a ogni nome collettivo da quali persone, animali o cose è formato, scegliendo dall'elenco.

- api • clienti • giocatori • navi • alberi • mucche • foglie • musicisti • giudici • fogli
1. Lo sciame è un gruppo di
 2. La flotta è formata da
 3. La squadra è formata da
 4. La mandria è formata da
 5. La risma è un insieme di
 6. La clientela è formata da
 7. La giuria è un gruppo di
 8. Il fogliame è formato da
 9. Il bosco è formato da
 10. L'orchestra è un gruppo di

Il genere del nome

5

TUTTI I NOMI IN ITALIANO HANNO UN GENERE GRAMMATICALE, CIOÈ SONO MASCHILI OPPURE FEMMINILI. QUANDO IL NOME INDICA UNA PERSONA O UN ANIMALE, È FACILE SAPERE QUAL È IL GENERE GRAMMATICALE, PERCHÉ QUASI SEMPRE COINCIDE CON IL SESSO REALE.

Sono di genere **maschile** i nomi di persone e di animali di sesso maschile:

**uomo, padre, fratello, amico,
professore, operaio, dottore
cane, leone, gallo, cavallo, gatto, lupo**

Sono di genere **femminile** i nomi di persone e di animali di sesso femminile:

**donna, madre, sorella, amica,
professoressa, operaia, dottoressa
cagna, leonessa, gallina, cavalla,
gatta, lupa, mucca**

Invece, quando il nome indica una cosa, un oggetto, un'azione, un'idea, una qualità ecc. può essere maschile o femminile; in questo caso il **genere** è solo una **categoria grammaticale**. È però importantissimo sapere il genere del nome, perché in italiano esiste la **concordanza**, cioè l'obbligo di mettere insieme parole tutte maschili oppure tutte femminili:

una donna
(articolo femminile + nome femminile)

il gatto
(articolo maschile + nome maschile)

Come facciamo a riconoscere il genere?

Possiamo guardare come finisce il nome, cioè la sua **desinenza**.

Quando la desinenza non dà una risposta sicura, bisogna guardare sul dizionario.

| I nomi con desinenza... | sono di genere... | Esempi | Eccezioni |
|-------------------------|-----------------------------|--|---|
| -o | quasi sempre maschile | il libro, il letto, il compagno, lo studio, lo zio, il tavolo, il cielo, il gioco, l'albero, l'occhio | la mano, la radio, l'eco la moto, la foto, l'auto |
| -a | generalmente femminile | la mamma, la scuola, la maglia, l'acqua, la ragazza, la penna, la pasta, la merenda | il problema, il diploma, il clima, il papa, il profeta, il poeta, il pilota, l'elettricista, l'autista, il pigiama |
| -à | generalmente femminile | la città, l'onestà, la sincerità, la metà | il papà |
| -e, -è | maschile o femminile | il sole, il pane, il dente, il giornale, il caffè la luce, la carne, la pelle, la soluzione | |
| -i, -ì | maschile o femminile | lo sci, il lunedì, il brindisi l'analisi, l'oasi | |
| -ù | generalmente femminile | la gioventù, la servitù, la virtù | il caucciù |

1 • Inserisci l'articolo o la desinenza necessari.

- | | |
|----------------------|------------------------|
| 1. la lezion ... | 11. videogioco |
| 2. problema | 12. giovedì |
| 3. il poet ... | 13. la soluzion ... |
| 4. operaio | 14. pilota |
| 5. il giornalist ... | 15. parrucchiera |
| 6. il cugin ... | 16. salame |
| 7. formaggio | 17. il pomodor ... |
| 8. mano | 18. clima |
| 9. lo zuccher ... | 19. lo student ... |
| 10. la carn ... | 20. bontà |

2 • Nel brano che segue le parole in corsivo sono nomi. Sottolinea in blu i nomi maschili e in rosso i nomi femminili.

Un incredibile incidente è avvenuto all'aeroporto del Cairo. Per non investire un cammello che trotterellava da solo sulla pista, il pilota di un aereo che stava decollando ha sbandato ed è finito sulla sabbia, atterrando malamente sulla pancia, perché il carrello con le ruote era ormai stato ritirato. Non ci sono state vittime, ma il velivolo ha subito gravi danni. Non si sa da quale carovana sia fuggito l'animale, che – apprendendo all'improvviso – ha spaventato il pilota, costringendolo ad una manovra d'emergenza, per evitare un investimento che sarebbe stato molto pericoloso. L'aeroporto è rimasto chiuso due ore per sgomberare la pista e riattivare il traffico.

(adattato dalla «Domenica del Corriere», 11 luglio 1965)

3 • Inserisci nella tabella i seguenti nomi in base al genere grammaticale, riconoscendo se dipende dal sesso (della persona o dell'animale) oppure se è solo una categoria grammaticale.

corpo • cervello • televisione • cugino • foglio • sete • elefante • asino • pioggia
 • impiegato • medico • gallina • calore • zia • leonessa • segretaria

| Genere | Dipende dal sesso della persona | Dipende dal sesso dell'animale | È solo una categoria grammaticale |
|-----------|---------------------------------|--------------------------------|-----------------------------------|
| maschile | | | |
| femminile | | | |

Il genere del nome: dal maschile al femminile

6

I NOMI DI PERSONA E I NOMI DI ANIMALE HANNO DUE GENERI, UNO MASCHILE E UNO FEMMINILE. POSSIAMO PASSARE DAL NOME MASCHILE (QUELLO INDICATO COME FORMA PRINCIPALE SUL DIZIONARIO) AL NOME FEMMINILE IN VARI MODI.

Come facciamo a trasformare il genere, cioè a passare dal maschile al femminile?

LA FORMA

- Nomi che cambiano la desinenza (**nomi mobili**)

| Maschile | Femminile | Maschile | Femminile | Maschile | Femminile |
|-------------------------------------|-------------------------------------|---|---|-------------------------|----------------------------------|
| -o bambino impiegato gatto | -a bambina impiegata gatta | -tore attore pittore scrittore | -trice attrice pittrice scrittrice | -a poeta duca | -essa poetessa duchessa |
| -e signore infermiere | -a signora infermiera | | | -e leone principe | -essa leonessa principessa |
| | | | | -o avvocato | -essa avvocatessa |

- Nomi con due forme completamente diverse (**nomi indipendenti**)

| | | | | | |
|--------|--------|----------|---------|---------|--------|
| padre | madre | fratello | sorella | toro | mucca |
| uomo | donna | genero | nuora | montone | pecora |
| marito | moglie | frate | suora | celibe | nubile |

- Nomi con la stessa forma, nei quali si distingue il genere con l'articolo (**nomi di genere comune**)

| | | | |
|--------------|--------------|-------------|-------------|
| il cantante | la cantante | il pediatra | la pediatra |
| l'insegnante | l'insegnante | il nipote | la nipote |
| il dirigente | la dirigente | l'artista | l'artista |

- Nomi con la stessa forma, che vale per entrambi i sessi (**nomi di genere promiscuo**)
(Con questi nomi, se è proprio necessario distinguere il sesso, si dice *il leopardo maschio* e *il leopardo femmina*).

| | | | |
|-------------|-------------|-----------|---------|
| il leopardo | la marmotta | la balena | il topo |
| l'usignuolo | lo squalo | la volpe | l'oca |

Attenzione:

Le cose non hanno sesso e quindi hanno un unico genere, o maschile o femminile.
Però ci sono parole simili e di genere diverso (il colpo / la colpa): in questo caso si ha un falso cambiamento di genere, perché il significato cambia completamente.

1 • Questi nomi hanno un significato completamente diverso se si cambia il genere.
Con l'aiuto del dizionario, prova a scrivere una frase per ognuno dei due significati.

- | | |
|--------------------|-----------------------|
| 1. Il pasto | 8. Il velo |
| La pasta | La vela |
| 2. Il mostro | 9. Il colpo |
| La mostra | La colpa |
| 3. Il pizzo | 10. La banca |
| La pizza | Il banco |
| 4. Il palo | 11. Il capitale |
| La pala | La capitale |
| 5. Il busto | 12. Il torto |
| La busta | La torta |
| 6. Il caso | 13. Il soffitto |
| La casa | La soffitta |
| 7. Il punto | 14. Il suolo |
| La punta | La suola |

2 • Completa la tabella inserendo le forme mancanti. Se non le conosci, guarda sul dizionario o chiedi aiuto a un compagno.

| Maschile | Femminile | Maschile | Femminile |
|-------------------|------------------|--------------------|-------------|
| 1. il ragazzo | la ragazza | 15. il gallo | la gallina |
| 2. il cavallo | | 16. il re | |
| 3. l'elefante | | 17. | la cugina |
| 4. | la lettrice | 18. il cane | |
| 5. il bidello | | 19. | la maestra |
| 6. lo zio | | 20. il giornalista | |
| 7. | la telefonista | 21. il lattaio | |
| 8. il fidanzato | | 22. il sarto | |
| 9. | la contadina | 23. il suonatore | |
| 10. lo sciatore | | 24. | la pianista |
| 11. il regista | | 25. il panettiere | |
| 12. | la professoressa | 26. il preside | |
| 13. | la biologa | 27. lo studente | |
| 14. il segretario | | 28. | la nonna |

Il numero del nome

7

TUTTI I NOMI IN ITALIANO HANNO UN NUMERO GRAMMATICALE, CIOÈ QUALCOSA CHE INDICA SE SONO SINGOLARI O PLURALI. L'ELEMENTO CHE INDICA IL NUMERO È LA DESINENZA DELLA PAROLA.

Il numero di un nome è:

- **singolare** quando il nome indica una sola persona o una sola cosa
il fratello, il cane, la bambina, la matita
- **plurale** quando il nome indica più di una persona o più di una cosa
i fratelli, i cani, le bambine, le matite

Ci sono però parecchi nomi che non cambiano, cioè hanno il singolare e il plurale uguali: si chiamano nomi **invariabili**:

*il re / i re
la città / le città
il caffè / i caffè*

Come si passa dal singolare al plurale di un nome?

Dobbiamo guardare come finisce il nome, cioè dobbiamo considerare la sua desinenza.

| I nomi con la desinenza al singolare: | al plurale hanno la desinenza: | Esempi |
|---------------------------------------|---|--|
| -a | -i se sono maschili -e se sono femminili | problema/problemi donna/donne |
| -o | -i | libro/libri |
| -e | -i | cane/cani |
| -i | -i | crisi/crisi analisi/analisi |
| Casi particolari: | | |
| -ca/-ga | -chi/-ghi se sono maschili -che/-ghe se sono femminili | collega/colleghi duca/duchi banca/banche cronaca/cronache |
| -co/-go | -chi/-ghi se hanno l'accento sulla penultima sillaba -ci/-gi se hanno l'accento sulla terzultima sillaba | gioco/giochi elenco/elenchi sindaco/sindaci medico/medici |
| | | Eccezioni: amico/amici incarico/incarichi obbligo/obblighi profugo/profughi |
| -logo | -loghi se sono cose | dialogo/dialoghi |
| | -logi se sono persone | psicologo/psicologi |
| -cia/-gia | -ce/-ge se prima c'è una consonante -cie/-gie se prima c'è una vocale | mancia/mance pioggia/piogge valigia/valigie camicia/camicie |
| -cia/-gia | - cie/-gie | farmacia/farmacie bugia/bugie |
| -io | -i | figlio/figli bacio/baci |
| -io | -ii | zio/zii pendio/pendii |
| Nomi irregolari | | uomo/uomini bue/buoi paio/paia dio/dei uovo/uova braccio/braccia |

1 • Volgi al plurale i seguenti nomi singolari.

1. l'omicida 13. lo zaino
 2. l'uomo 14. il semaforo
 3. la borsetta 15. la goccia
 4. il pino 16. il guadagno
 5. la ciliegia 17. la lavatrice
 6. la scodella 18. il giornale
 7. la pioggia 19. la freccia
 8. il giornalista 20. il dizionario
 9. l'automobile 21. la pallina
 10. il lampadario 22. il frigorifero
 11. la principessa 23. la ringhiera
 12. il rubinetto 24. la scarpa

**2 • Volgi al plurale i nomi singolari
e al singolare i nomi plurali.**

1. il medico
 2. l'infermiera
 3. i dottori
 4. l'infermiere
 5. la medicina
 6. la farmacia
 7. il farmacista
 8. i farmaci
 9. l'iniezione
 10. lo sciroppo
 11. le pastiglie
 12. la radiografia
 13. l'analisi
 14. la goccia
 15. l'ambulatorio
 16. gli ospedali
 17. il pediatra
 18. i cardiologi

3 • Indica (✓) il plurale corretto.

1. doccia a. docce
 b. doccie
 2. geologo a. geologi
 b. geologhi
 3. buccia a. bucce
 b. buccie
 4. portafoglio a. portafogli
 b. portafoglii
 5. dizionario a. dizionarii
 b. dizionari
 6. brontolio a. brontoli
 b. brontolii
 7. traffico a. traffici
 b. traffichi
 8. focaccia a. focacce
 b. focaccie
 9. rasoio a. rasoi
 b. rasoii
 10. vocabolario a. vocabolarii
 b. vocabolari

La struttura del nome

8

I nomi sono composti da parti che possiamo dividere e spiegare:

- la **radice**, che è la parte della parola che esprime il suo significato;
- la **desinenza**, che è la parte della parola che indica le sue caratteristiche grammaticali (genere e numero)

Ad esempio, nei nomi:

casa ragazzo mare libri
CAS RAGAZZ MAR LIBR

sono le radici, che ci fanno capire di che cosa parliamo, mentre

- A** è la desinenza che ci indica che il nome CASA è singolare femminile
- O** è la desinenza che ci indica che il nome RAGAZZO è singolare maschile
- E** è la desinenza che ci indica che il nome MARE è singolare maschile
- I** è la desinenza che ci indica che il nome LIBRI è plurale maschile

I nomi come questi (composti solo dalla radice e dalla desinenza) si chiamano **nomi primitivi**. Partendo da questi nomi fondamentali si sono formati tutti gli altri nomi.

Ad esempio:

PORT A
radice + desinenza

è un nome primitivo

PORT IER E
radice + suffisso + desinenza

sono **nomi derivati**, cioè nomi con prefissi e suffissi che li fanno diventare nomi nuovi con un altro significato. Il prefisso è un elemento che si mette prima della radice: il suffisso è un elemento che si mette dopo la radice.

S PORT ELL O
prefisso + radice + suffisso + desinenza

1 • Da quali nomi primitivi nascono i seguenti gruppi di nomi derivati?

- | | |
|---------------------------------------|---------------------------------|
| 1. maglieria, magnifico, maglierista | derivano da maglia |
| 2. ventilatore, ventaglio, ventata | derivano da |
| 3. panettiere, panettone, panificio | derivano da |
| 4. cavalletto, cavaliere, cavalluccio | derivano da |
| 5. acquitrino, acquazzone, acquario | derivano da |
| 6. scalone, scalinata, scalino | derivano da |
| 7. marinaio, mareggiata, maremoto | derivano da |
| 8. casolare, casato, casalinga | derivano da |

2 • Unisci con una freccia ogni nome primitivo della prima colonna con il suo derivato nella seconda colonna.

- | | |
|--------------|-----------------|
| 1. dente | a. testata |
| 2. braccio | b. occhiali |
| 3. piede | c. barbiere |
| 4. occhio | d. ditale |
| 5. collo | e. braccialetto |
| 6. dito | f. pedone |
| 7. barba | g. collana |
| 8. testa | h. dentista |
| 9. mano | i. orecchino |
| 10. orecchio | j. maniglia |

3 • Completa la tabella, con l'aiuto del dizionario.

| Nome primitivo | Nomi derivati | | |
|----------------|---------------|--------------|--------------|
| 1. città | cittadino | cittadinanza | concittadino |
| 2. fiore | | | |
| 3. lavoro | | | |
| 4. erba | | | |
| 5. carta | | | |
| 6. occhio | | | |
| 7. latte | | | |
| 8. pane | | | |
| 9. libro | | | |
| 10. dente | | | |

Gli aggettivi qualificativi 9

GLI AGGETTIVI SONO PAROLE CHE SERVONO A DESCRIVERE MEGLIO IL NOME, SPIEGANDO LE SUE QUALITÀ E CARATTERISTICHE. BUONO, CATTIVO, STUPIDO, INTELLIGENTE, GIOVANE, VECCHIO SONO AGGETTIVI.

Gli aggettivi qualificativi non solo descrivono, ma specificano meglio il nome, che da generico diventa più preciso.

Devo stirare le camicie.
(le camicie in generale)

Devo stirare le camicie nuove.
(solo quelle nuove e non quelle vecchie)

Gli aggettivi (come gli articoli e come i nomi) possono essere singolari o plurali, maschili o femminili e devono sempre **concordare con il nome** al quale si riferiscono. Questo vuol dire che, se mettiamo insieme un articolo, un nome e un aggettivo, essi devono essere uguali, cioè tutti e tre maschili, oppure tutti e tre femminili, e tutti e tre singolari o plurali.

| Articolo | Nome | Aggettivo |
|-----------|----------------|------------------|
| il | ragazzo | simpatico |
| maschile | maschile | maschile |
| singolare | singolare | singolare |

| Articolo | Nome | Aggettivo |
|-----------|----------------|------------------|
| la | ragazza | simpatica |
| femminile | femminile | femminile |
| singolare | singolare | singolare |

| Articolo | Nome | Aggettivo |
|----------|----------------|------------------|
| i | ragazzi | simpatici |
| maschile | maschile | maschile |
| plurale | plurale | plurale |

| Articolo | Nome | Aggettivo |
|-----------|----------------|-------------------|
| le | ragazze | simpatiche |
| femminile | femminile | femminile |
| plurale | plurale | plurale |

LA FORMA

In italiano ci sono due gruppi di aggettivi, che formano il femminile e il plurale in modo diverso.

| Aggettivi che al maschile singolare hanno la desinenza: | Femminile singolare | Maschile plurale | Femminile plurale |
|---|---------------------|------------------|-------------------|
| -o | -a | -i | -e |
| nuovo | nuova | nuovi | nuove |
| -e | -e | -i | -i |
| intelligente | intelligente | intelligenti | intelligenti |

Attenzione:

L'aggettivo **egoista** ha un solo singolare (**egoista**), ma due plurali (egoisti al maschile e egoiste al femminile):

Quell'uomo è un vero egoista.

Alice è un'egoista.

ma:

Quegli uomini sono egoisti.

Alice e Clara sono egoiste.

L'USO

Quando un aggettivo non si riferisce a un nome solo, ma a due o più nomi si mette al:

- plurale maschile se i nomi sono maschili
Un libro e un quaderno nuovi
- plurale femminile se i nomi sono femminili
Una penna e una matita nuove
- plurale maschile se i nomi sono uno maschile e uno femminile
Una penna e un libro nuovi

1 • Completa la tabella.

| singolare | plurale | singolare | plurale |
|----------------------|-------------------------|------------------------|---------|
| 1. giornata faticosa | giornate faticose | 5. stella luminosa | |
| 2. bella canzone | | 6. stanza buia | |
| 3. alloggio piccolo | | 7. donna noiosa | |
| 4. occhio azzurro | | 8. esercizio difficile | |

2 • Completa la tabella.

| | | | |
|--------------------------|------------------------|-------------------|-------------------|
| 1. il nuovo compagno | la nuova compagna | i nuovi compagni | le nuove compagne |
| 2. il ragazzo antipatico | | | |
| 3. | l'insegnante severa | | |
| 4. l'operaio puntuale | | | |
| 5. | | i bambini allegri | |
| 6. | l'allieva intelligente | | |

3 • Completa le frasi inserendo l'aggettivo tra parentesi concordato al nome a cui si riferisce.

1. Sul balcone ho molti vasi (pieno) di fiori (rosso).
2. Sono passati due camion molto (veloce) e (rumoroso).
3. Maddalena ha avuto delle occasioni (favorevole) di lavoro, ma non le ha accettate.
4. Questi biscotti sono troppo (dolce).
5. Francesca fa sempre delle telefonate così (lunga) che suo padre si arrabbia.

4 • Riscrivi le seguenti frasi, trasformando al femminile tutti gli elementi possibili (articoli, nomi, aggettivi).

1. Mio cugino è un ragazzo intelligente, ma troppo vanitoso.

2. Il gatto di Bruno è piccolo, nero e molto affettuoso.

3. Piero e Giovanni sono i compagni più simpatici e divertenti della classe.

4. Il fratello di Paolo fa il cassiere in banca.

5. Il dottor Pezzano è un pediatra molto competente e preparato.

I gradi dell'aggettivo

10

GLI AGGETTIVI QUALIFICATIVI POSSONO ESPRIMERE IN MODO GENERALE COME SONO UNA PERSONA O UNA COSA, MA ANCHE PRECISARE QUANTO LA PERSONA O LA COSA SONO IN QUEL MODO, CIOÈ IN QUALE MISURA E GRADO POSSIEDONO UNA CERTA QUALITÀ.

Riguardo a una stessa cosa possiamo dire:

- | | |
|---|----------------------------------|
| <i>Questa casa è grande.</i> | → aggettivo di grado positivo |
| <i>Questa casa è più grande della casa di Rosi.</i> | → aggettivo di grado comparativo |
| <i>Questa casa è meno grande della mia.</i> | → aggettivo di grado comparativo |
| <i>Questa casa è grande come quella di papà.</i> | → aggettivo di grado comparativo |
| <i>Questa casa è grandissima.</i> | → aggettivo di grado superlativo |
| <i>Questa casa è la più grande del paese.</i> | → aggettivo di grado superlativo |

IL COMPARATIVO

Il grado comparativo si usa quando si fa il confronto, il paragone tra due elementi, che si chiamano **primo e secondo termine di paragone**.

Il comparativo può essere di tre tipi:

- **comparativo di maggioranza**

quando il primo termine di paragone (**questa casa**) possiede la qualità (**grande**) in misura maggiore rispetto al secondo termine (**la casa di Rosi**)

Questa casa è più grande della casa di Rosi.

- **comparativo di minoranza**

quando il primo termine di paragone (**questa casa**) possiede la qualità (**grande**) in misura minore rispetto al secondo termine (**la mia**)

Questa casa è meno grande della mia.

- **comparativo di uguaglianza**

quando il primo termine di paragone (**questa casa**) possiede la qualità (**grande**) in misura uguale rispetto al secondo termine (**quella di papà**)

Questa casa è grande come quella di papà.

Quando facciamo dei paragoni il primo e il secondo termine sono collegati tra di loro da:

- **di:** se paragoniamo due nomi o due pronomi

Emilia è più elegante di Adriana.

Io sono più paziente di te.

- **che:** se paragoniamo due verbi o due aggettivi

Nuotare è più divertente che prendere il sole.

Davide è più simpatico che bello.

IL SUPERLATIVO

Il superlativo può essere di due tipi:

- **superlativo relativo**

quando una persona o una cosa possiede una qualità al massimo o al minimo grado in rapporto a un gruppo di persone o di cose

Questa pizza è la più buona di tutte.

Oggi è il giorno più corto dell'anno.

Salvatore è il meno simpatico tra gli amici di mio figlio.

- **superlativo assoluto**

quando una persona o una cosa possiede una qualità al massimo grado e non facciamo il confronto con altri

Oggi è una giornata freddissima.

Ugo era simpaticissimo.

Il superlativo assoluto si forma in vari modi:

- sostituendo alla desinenza dell'aggettivo di grado positivo la desinenza **-issimo** del grado superlativo: **caro/carissimo; gentile/genitilissimo**

- mettendo davanti all'aggettivo di grado positivo: **molto, estremamente, immensamente, incredibilmente...** : **caro/molto caro; gentile/incredibilmente gentile**

1 • Scrivi il comparativo di maggioranza e il superlativo assoluto degli aggettivi seguenti.

| Grado positivo | Grado comparativo | Grado superlativo | Grado positivo | Grado comparativo | Grado superlativo |
|----------------|-------------------|-------------------|----------------|-------------------|-------------------|
| 1. amaro | più amaro | amarissimo | 5. digeribile | | |
| 2. luminosa | | | 6. pesanti | | |
| 3. antichi | | | 7. faticosa | | |
| 4. strane | | | il ghiaccio | veloce | l'Oceania |
| 8. lucido | | | l'Africa | verde | l'argento |
| .. | | | l'oro | dolce | la luna |
| | | | l'uva | freddo | il Cervino |

2 • Scrivi il superlativo relativo dei seguenti aggettivi.

1. piccolo
2. divertente
3. nera.....
4. chiari
5. golose
6. povera
7. giovane.....
8. gustoso.....
9. spiritosi
10. utili

3 • Unisci con una freccia ogni nome della prima colonna ad un aggettivo della seconda colonna e poi a un nome della terza colonna, formando delle frasi comparative (di maggioranza, di minoranza, di uguaglianza), che scriverai sul tuo quaderno.

| | | |
|-----------|----------------------------|-------|
| Il sole | è più luminoso della luna. | |
| il gatto | alto | |
| l'Everest | luminoso | |
| il sole | popolosa | |
| l'erba | prezioso | |

4 • Con le coppie di parole che seguono inventa delle frasi facendo dei paragoni.

1. leopardo / gatto

Il leopardo è più pericoloso del gatto.

Il gatto è meno grosso del leopardo.

2. Roma / Bologna

.....

3. mio cugino / tuo fratello

.....

4. Stefano / Piergiorgio

.....

5. estate / primavera

.....

6. mare / lago

.....

7. ciliegia / mela

.....

IL PRONOME È UNA PAROLA CHE SI USA AL POSTO DI UN NOME PER NON RIPETERLO E RENDERE LA FRASE PIÙ SEMPLICE E SCORREVOLI.

Una frase come:

Laura ha restituito a Piero i soldi; i soldi Piero aveva imprestato a Laura.

è complicata e poco chiara. Sostituendo i nomi in neretto con pronomi, diventa:

Laura ha restituito a Piero i soldi che lui le aveva imprestato.

I pronomi possono sostituire non solo un nome, come nei casi visti finora, ma anche altre parole o addirittura delle frasi intere:

- un aggettivo

La medicina mi sembrava cattiva, ma in realtà non lo è.

- un altro pronomo

Mangia questo, che è più buono.

- un verbo

Alberto ieri doveva studiare, ma non l'ha fatto.

- una frase

I bambini hanno sporcato dappertutto, e questo non va bene.

Ci sono molti tipi di pronomi: **personalni, possessivi, dimostrativi, indefiniti, relativi, interrogativi.**

I PRONOMI PERSONALI

I pronomi personali indicano le **persone** del discorso:

- **io, me, mi, noi, ci**
si riferiscono a chi parla o scrive;
- **tu, te, ti, voi, vi**
si riferiscono a chi ascolta o legge;
- **egli, lui, esso, lo, gli, si, ella, lei, essa, la, le, essi, esse, loro, li**
si riferiscono alla persona o alla cosa di cui si parla o si scrive.

I PRONOMI PERSONALI SOGGETTO

I **pronomi personali** possono essere usati per indicare chi fa un'azione: in questo si chiamano pronomi personali soggetto.

1^a persona singolare **io**

2^a persona singolare **tu**

3^a persona singolare

{ maschile egli, **lui**, esso

{ femminile ella, **lei**, essa

1^a persona plurale

noi

2^a persona plurale

voi

3^a persona plurale

{ maschile essi, **loro**

{ femminile esse, **loro**

Attenzione:

Nella 3^a persona le forme **egli/ella** e **essi/esse** usate soprattutto in passato per indicare persone e **esso/essa** per indicare cose sono oggi sostituite – nella lingua parlata – da **lui, lei, loro**.

1 • Inserisci il pronomo personale soggetto adatto davanti a ogni forma verbale.

- | | |
|-------------------------|--------------------------|
| 1. andavo | 13. avevano |
| 2. ha studiato | 14. siete |
| 3. ridono | 15. siete ritornati |
| 4. è stato | 16. scrive |
| 5. scrivete | 17. hai fatto |
| 6. siamo partiti | 18. facevo |
| 7. andiamo | 19. dorme |
| 8. bevo | 20. fanno |
| 9. abbiamo dormito | 21. studia |
| 10. mangi | 22. andava |
| 11. balla | 23. sono andato |
| 12. ho scritto | 24. beve |

2 • Sostituisci ai nomi comuni o propri in neretto il pronomo personale soggetto corrispondente.

1. **L'oculista** mi ha visitato l'altro ieri.
2. **Giulia** ci ha invitati a pranzo per domenica.
3. **Franco e sua moglie** hanno più di ottant'anni.
4. In questo periodo **il muratore** non lavora.
5. Rocky è il cane del benzinaio: **Rocky** sta tutto il giorno al distributore.
6. **Il presidente** ha fatto un'importante dichiarazione.
7. **Luisa** è mia amica da vent'anni.
8. **I sindacati** hanno deciso di continuare lo sciopero.
9. **Marco** fa il cameriere in un albergo al mare.
10. **I miei genitori** sono in pensione.

3 • Completa le seguenti frasi con il pronomo personale soggetto adatto.

1. gli ha promesso un lavoro.
2. Avevo perso i documenti, ma li ha trovati nell'atrio.
3. non so proprio più che cosa fare per convincerlo a rimanere.
4. abbiamo deciso di iscriverci al corso di musica, e?
5. I carabinieri hanno cercato di inseguire il ladro, ma è riuscito a scappare.
6. è intelligente e simpatica, mentre è veramente uno stupido.
7. siamo nati a Casablanca, invece è tunisino.
8. Sono stufo di mettere in ordine sempre io; oggi fatelo

4 • In italiano non è obbligatorio (come in francese, in inglese e in altre lingue) indicare sempre il pronomo soggetto; molto spesso – quando è chiaro di chi si parla – non si dice, cioè si lascia sottinteso. Nelle seguenti frasi cancella i pronomi personali soggetto che non sono necessari.

1. Io sono italiano, e tu?
2. Io avevo un gatto che si chiamava Ulisse e lui era rosso e bianco.
3. Oggi io devo lavare i piatti.
4. Oggi devo lavare i piatti io.
5. Io ho portato il caffè a Stefano e lui mi ha ringraziata moltissimo.
6. Noi abbiamo affittato una casa nuova e noi domani traslocheremo.
7. Se tu studi qualche ora oggi, tu domani sarai libero di andare alla partita.
8. Non è lui che ha vinto la gara, ma quel ragazzo biondo che è seduto là.

I pronomi personali complemento diretto

12

QUANDO I PRONOMI PERSONALI SI USANO COME COMPLEMENTO DIRETTO HANNO LA FUNZIONE DI COMPLEMENTO OGGETTO DELLA FRASE.

LA FORMA

1^a persona singolare **mi**

2^a persona singolare **ti**

3^a persona singolare
maschile **Io**
femminile **la**

Noi guardiamo la televisione. =
Noi la guardiamo.

Loro comprano il pane arabo. =
Loro lo comprano.

1^a persona plurale **ci**

2^a persona plurale **vi**

3^a persona plurale
maschile **li**
femminile **le**

Giovanna ama molto i figli =
Giovanna li ama molto.

Giorgio accompagna le sue sorelle a scuola. =
Giorgio le accompagna a scuola.

I pronomi di 3^a persona **singolare lo/la** diventano **l'** quando sono seguiti dal verbo **avere**:

Lo ho fatto = **L'ho fatto**

Lo abbiamo detto = **L'abbiamo detto**

La hanno sentita = **L'hanno sentita**

La avevo portata = **L'avevo portata**

Attenzione:

Qualche volta è possibile anche usare le forme. **me, te, lui/lei, noi, voi, loro** se si vuole dare molto risalto al pronomo.

Noi vediamo lei.

invece di 'Noi **la** vediamo.' = Vediamo proprio lei, vediamo lei e non altri.

Io amo te.

invece di 'Io **ti** amo.' = Amo solo te, amo te e non altri.

L'USO

I pronomi diretti si mettono:

- **prima del verbo** (e **staccati** dal verbo) se il verbo è all'indicativo, al congiuntivo o al condizionale

Mangio il panino. = **Lo mangio.**

Se mangiassi il panino? = **Se lo mangiassi?**

Mangerei il panino. = **Lo mangerei.**

- **dopo il verbo** (e uniti al verbo) se il verbo è all'infinito, all'imperativo o al gerundio

Posso mangiare il panino. =
Posso mangiarlo.

Mangia il panino! = **Mangialo!**

Mangiando il panino non avrai più fame. =
Mangiandolo non avrai più fame.

1 • Completa le seguenti frasi con il pronomi personale complemento corretto.**Facciamo una festa a scuola...**

- | | |
|--|---|
| 1. Chi porta la coca-cola e l'aranciata? porta Youssef. | 4. Chi porta le patatine?..... porta Florina. |
| 2. Chi porta i bicchieri? porta Vittoria. | 5. Chi porta la torta? porta Daniela. |
| 3. Chi porta i tovaglioli di carta? porta Cristina. | 6. Chi porta le pizzette e le frittelle? porta Rafael. |
| | 7. Chi porta il gelato? porta Karen. |

2 • Completa le seguenti frasi con un pronomi personale complemento di 3^a persona, facendo attenzione alla differenza tra uso al presente e uso al passato.

| | Presente | Passato prossimo |
|--------------------------|--|---|
| 1. Mangi il pesce? | No, non mangio mai. | Sì, ho mangiato domenica. |
| 2. Mangi la pasta? | Sì, mangio quasi tutti i giorni. | Oggi no, ma ho mangiata ieri. |
| 3. Mangi il tiramisù? | Non mangio perché è troppo grasso. | Sì, ho mangiato qualche volta al ristorante. |
| 4. Mangi le banane? | Sì, mangio, ma in Italia non sono buone. | Sì, ho mangiate oggi a merenda. |
| 5. Mangi i cioccolatini? | Sì, mangio tutte le volte che posso. | Sì, Anna ne ha portati a scuola e ho mangiati tutti io. |

3 • Completa le seguenti frasi con il pronomi personale complemento corretto.

1. Matteo e Simone dipingono con le tempere.
Io invece non ho mai usate.
2. Non so fare le equazioni.
Non abbiamo ancora studiate.
3. Non ho portato il vocabolario,
..... dimentico sempre.
4. Ruth ha sbagliato il problema.
Non ha proprio capito.
5. Joseph ha le scarpe da ginnastica nuove.
..... ha comprate ieri.

2. Se hai bisogno di un quaderno, compra !
3. Se manca il latte, compriamo !
4. Se volete dei pennarelli nuovi, comprate !
5. Se hai dimenticato il biglietto, compra !

5 • Completa le seguenti frasi con il pronomi personale complemento adatto.

1. Sono ammalata da due giorni e mia mamma vuole portar dal medico.
2. Il gatto è in casa, ma io non riesco a trovar
3. Perché i vostri genitori vogliono portar in montagna, se non vi piace?
4. Non ho capito questa spiegazione anche se la professoressa ha ripetuta due volte.
5. Le rose erano appassite e ho buttate via.

4 • Completa le seguenti frasi con il pronomi personale complemento corretto.

1. Se ti piace quella maglietta, compra !

I pronomi personali complemento indiretto

13

ECCO LA FORMA DEI PRONOMI PERSONALI QUANDO DI USANO COME COMPLEMENTO INDIRETTO.

LA FORMA

| | Forma debole | Forma forte |
|----------------------------------|--|--|
| 1 ^a persona singolare | mi (= a me) | me (a me, di me, con me, per me...) |
| 2 ^a persona singolare | ti (= a te) | te (a te, di te, con te, per te...) |
| 3 ^a persona singolare | masch. gli (= a lui) femm. le (= a lei) ne (= di/da lui; di/da lei) | lui/sé (a lui, a sé, di lui, di sé...) lei/sé (a lei, a sé, di lei, di sé...) |
| 1 ^a persona plurale | ci (= a noi) | noi (a noi, di noi, con noi, per noi...) |
| 2 ^a persona plurale | vi (= a voi) | voi (a voi, di voi, con voi, per voi...) |
| 3 ^a persona plurale | gli (= a loro) ne (= di/da loro) | loro (a loro, di loro, con loro, per loro...) |

Vedi Scheda 14, *Ci e Ne*.

L'USO

La **forma debole** si usa solo per indicare il **complemento di termine** (a chi?).

Telefonerò **a voi** domani =
Vi telefonerò domani.

Porta le fotocopie **a noi** =
Portaci le fotocopie.

Come abbiamo già visto per i pronomi personali diretti, anche i pronomi personali con valore di complemento di termine si possono mettere:

- **prima del verbo** (e **staccati** dal verbo) se il verbo è all'indicativo, al congiuntivo o al condizionale

gli dico
se gli dicesci
gli direi

- **dopo il verbo** (e **uniti** al verbo) se il verbo è all'infinito, all'imperativo o al gerundio

dirgli
digli
dicendogli

La **forma forte** si usa per tutti i complementi introdotti da una **preposizione**:

Vengo con te.
Abbiamo parlato molto di voi.
Questo regalo è per lei.

Attenzione:

Alla 3^a persona si usa **sé** (invece di **lui/lei**) quando il pronome si riferisce al soggetto della frase:

Michele pensa solo a sé.

Sé è Michele stesso, quindi la frase vuol dire che Michele pensa solo a sé stesso, e non agli altri, perché è un egoista.

Invece:

Michele pensa solo a lui.

Lui non è Michele ma un'altra persona, per esempio suo figlio, suo fratello, un suo amico...

1 • Completa le frasi cerchiando il pronomo giusto tra le alternative proposte.

1. Il dottore non c'è. Quando torna, **gli** / **le** dirò che hai telefonato.
2. Vorrei una maglietta. **Me** / **Mi** piacerebbe viola.
3. È arrivato lo zio. **Le** / **Gli** / **Li** hai già parlato?
4. Sono andato dalla professoressa e **le** / **gli** / **ci** ho raccontato tutto.
5. Luca è offeso con te. Devi **chiedergli** / **chiederle** / **chiederci** scusa.
6. Se volete **vi** / **ve** impresto le mie cassette.
7. Giulia è insopportabile. Parla di **lei** / **sé** continuamente.
8. Tutti vogliono venire con **te** / **ti** / **tu** perché sei molto simpatico.

2 • Completa le frasi con il pronomo personale complemento corretto.

1. Sono andato dal tabaccaio e ho portato i soldi che mancavano.
2. José è tornato dal farmacista e ha detto che le medicine non andavano bene.
3. Se venite a casa mia, faccio provare il mio computer nuovo.
4. restituisci i soldi che ti ho imprestato?
5. telefono domani per sapere se puoi venire al cinema.
6. Siamo molto contenti perché la professoressa Tallone accompagna in gita al castello di Fénis.

3 • Completa le frasi con il pronomo personale complemento corretto.

1. Se vuoi parlare con Federico, telefona subito, perché poi va via.
2. La mamma compie gli anni. Regaliamo un profumo.

3. Se avete deciso di chiedere scusa a Fatima, parlate ora.

4. Se continuate a dir un mucchio di bugie, come posso fidarmi di voi?
5. Posso telefonar verso le sette o dormite ancora?
6. Dicendo queste cose, lo hai fatto arrabbiare.

4 • Riscrivi le seguenti frasi sostituendo alle parole sottolineate i pronomi personali complemento adatti.

1. Giovanna ha quattro figli e parla sempre **dei quattro figli**.
-

2. Ho telefonato a Rosa e ho detto **a Rosa** che passerò domani a trovarla.
-

3. Mettiti d'accordo con Mario per andare al cinema **con Mario**.
-

4. Alina ha salutato Olga, ma lei non ha risposto **a Alina**.
-

5. L'avvocato ha convocato il cliente per spiegare **al cliente** a che punto è la causa.
-

6. Matteo è venuto da me per dire **a me** che c'era una telefonata urgente.
-

7. Angelo è andato a trovare Paola perché voleva parlare **a Paola**.
-

8. Quando vai dal medico, spiega **al medico** i tuoi sintomi.
-

CI E NE SONO DUE PAROLE PARTICOLARI, CHE HANNO VARI USI E VARI SIGNIFICATI.**CI**

| Che cos'è? | Che cosa significa? | Come si usa? |
|----------------------------------|--|--|
| • pronome personale diretto | noi (oggetto) | Roby ci ha visti sull'autobus. |
| | | Vedi Scheda 12, I pronomi personali complemento diretto. |
| • pronome personale indiretto | a noi | Ci impresti il tuo dizionario? |
| | | Vedi Scheda 13, I pronomi personali complemento indiretto. |
| • particella avverbiale di luogo | in questo posto, qui, in quel posto, lì, là con il verbo essere: (ci è) = c'è ci sono | Nello zaino c'è il portapenne. Nel portapenne ci sono le matite. |
| | con altri verbi | Come vai a scuola? – Ci (= là) vado a piedi. Vieni al cinema con noi? – Non ci (= là) posso venire perché ho da fare. |
| • particella pronominale | a questo, con questo, di questo, su questo | Sono veramente interessato <u>a questo lavoro</u> , ci tengo molto. Sei abituato <u>a stare così tanto al sole</u> ? Sì, ci sono abituato. Sei riuscito <u>a trovare i biglietti per la partita</u> ? Sì, finalmente ci sono riuscito. |

NE

| | | |
|-------------------------------|---|---|
| • pronome personale indiretto | di lui, di lei, di loro | Beppe è molto affezionato ai figli. Ne (= di loro) parla sempre. Rafael viene dall'Ecuador e ne (= dell'Ecuador) ha molta nostalgia. Ho fatto questo lavoro ma non ne (= da questo) ho guadagnato niente. |
| • pronome partitivo | di questo, di questa, di questi, di queste | Vuoi del gelato? Sì, ne (= di gelato) vorrei un po'. Guarda che belle rose! Ne raccolgo qualcuna. Mangi tutta la pasta? No, ne (= di pasta) prendo solo un piatto. |
| | per indicare una parte di qualcosa | |

Attenzione:

Vuoi le arance? - Sì, le voglio.
(vuol dire che voglio tutte le arance che ci sono qui)

Vuoi le arance? - Sì, ne vorrei tre.
Vuoi le arance? - Sì, ne vorrei un chilo.
(vuol dire che voglio solo una parte delle arance che ci sono qui)

Lo, la, li, le significano **tutto**. Ne invece significa *un po'*, ed è necessario specificare la quantità (*tre, un chilo...*).

1 • Riscrivi le frasi sostituendo **ci** alle espressioni in neretto. Attenzione alla posizione di **ci** nella frase.

1. Porta **a noi** una birra.

Portaci una birra.

2. Luisa ha telefonato **a noi**?

3. Ho la febbre, vado a letto e resto **a letto** fino a domani.

4. Mario ha regalato **a noi** una scatola di cioccolatini.

5. La dottoressa oggi è in studio e sarà **in studio** anche venerdì.

6. Tutti vanno alla festa, ma io non posso andare **alla festa**.

7. Restituisci **a noi** gli sci.

2 • Riscrivi le frasi sostituendo **ne** alle espressioni in neretto. Attenzione alla posizione di **ne** nella frase.

1. Non mi importa niente **di lui**.

Non me ne importa niente.

2. Non gli importa niente **di studiare**.

3. Tanta gente parla male **di Manuela**.

4. Ho troppe banane. Vuoi un po' **di banane**?

5. A Fausto piace molto il calcio.

Parla sempre **di calcio**.

3 • Completa le seguenti frasi usando **ci** o **ne**.

1. Quando porti le fotografie delle vacanze?

2. Domani vai a Milano in macchina? No, vado in treno.

3. I miei fratelli sono in America e sento molto la mancanza.

4. Avete visto il fidanzato di Valeria? Che cosa dite?

5. Mi mancavano molti colori e allora ho comprato una scatola.

6. Non ho voglia di andare a quel pranzo. E tu vuoi andare?

7. Ti piace questo agnello arrosto? vuoi ancora?

4 • Completa le frasi usando **ne** e un'espressione di quantità a scelta tra quelle elencate.

una fetta • **un chilo** • **una forma grossa**
• un cucchiaino • **un pizzico**
• una dozzina • **dieci litri**

1. Vuoi lo zucchero nel caffè? – Sì, metto

2. Che belle pere! vorrei

3. Quante uova ti servono? Compra

4. Che buona questa torta! Posso aver ancora?

5. Sono quasi senza benzina. Me metta

6. Manca il pane. Compra

7. Aggiungi un po' di sale agli spinaci. basta

I pronomi combinati

15

QUANDO I PRONOMI PERSONALI INDIRETTI **MI, TI, GLI, CI, VI** SONO USATI INSIEME CON I PRONOMI PERSONALI DIRETTI **LO, LA, LI, LE** E CON IL PRONOME **NE** SI TRASFORMANO IN FORME COMBINATE.

LA FORMA

| | | | | | |
|----|---|---|----|---|---|
| mi | { | me lo me la me li me le me ne | ti | { | te lo te la te li te le te ne |
| ci | { | ce lo ce la ce li ce le ce ne | vi | { | ve lo ve la ve li ve le ve ne |

Dai **a me il bicchiere?** = **Me lo dai?**
= mi = lo

Per la 3^a persona singolare maschile (**gli**) e femminile (**le**) e per la 3^a persona plurale (**gli**) le forme combinate sono scritte **unite**, in un'unica parola.

| | | |
|-----|---|--|
| gli | { | glielo gliela glieli gliele gliene |
|-----|---|--|

Porto un **regalo a Emilio.** = **Glielo porto.**
= lo = gli

Attenzione:

Nei pronomi combinati, le forme deboli **mi, ti, ci, vi** diventano **me, te, ce, ve**.

Domani **ti** porto un nuovo CD.

Domani **te** lo porto.

L'USO

Anche questi pronomi combinati (come abbiamo già visto per i pronomi delle schede 12 e 13) possono stare:

- **prima del verbo** (e **staccati** dal verbo) se il verbo è all'indicativo, al congiuntivo o al condizionale

te lo dico
se te lo dicesse
te lo direi

- **dopo il verbo** (e **uniti** al verbo) se il verbo è all'infinito, all'imperativo o al gerundio

non posso dirtelo
diglielo
dicendotelo

1 • Completa le risposte usando un pronome combinato.

- Chi porta le fotocopie al preside?
– porto io mentre vado in segreteria.
- Chi restituisce i soldi agli zii?
– restituiremo noi domenica.
- Chi scrive un biglietto di auguri a Marta?
– scrivo io volentieri.
- Chi prepara la merenda ai bambini?
– prepara mia mamma.
- Mi impresti il libro di geografia? – Oggi mi serve; impresterò domani.
- Ho sete, berrei una bibita. – Andiamo al bar, offro io.
- Quando mi regali un videogioco nuovo?
– regalerò per il tuo compleanno.

2 • Riscrivi le seguenti frasi usando un pronome combinato al posto delle parole in neretto.

- Vuoi conoscere Paola? Presenterò **Paola a te** stasera.
.....
- Ho finito il problema. Posso far vedere **il problema alla professoressa**?
.....
- Mio fratello aveva dei francobolli e ha dato **a me** cinque francobolli.
.....
- Se non ti piace come si comporta, **dì questo a lui**.
.....
- Vittoria mi ha imprestato 5 euro. Devo ricordarmi di restituire **5 euro a lei**.
.....

3 • Riscrivi la seconda parte delle seguenti frasi, in corsivo, usando il pronome combinato adatto.

- Hai troppe prugne? *Portale a noi*.
.....
- Non ti servono quei giornali? *Portali a noi*.
.....
- Ho fatto il gelato alla nocciola. *Lo farò assaggiare a te*.
.....
- Il direttore ha l'abitudine di cambiare gli orari *senza dirlo a noi*.
.....
- Hai detto al macellaio che la carne non era buona? – *No, mi sono dimenticato di questo*.
.....

4 • Rispondi alle domande usando un pronome combinato.

- Hai fatto vedere le foto allo zio Lino?
Sì,
- Quando ti hanno fatto la multa?
..... oggi.
- Gli hai preparato tu la cena?
Sì,
- Gli hai spiegato che qui non c'è lavoro?
Sì,
- Hai detto a Susanna che non voglio il dolce?
Sì,

I pronomi relativi

16

I PRONOMI RELATIVI SOSTITUISCONO UN NOME, COME TUTTI I PRONOMI, E IN PIÙ METTONO IN RELAZIONE DUE FRASI, UNENDOLE IN UNA FRASE SOLA.

Non conosco quel ragazzo. Quel ragazzo lavora nel bar.

che

Non conosco quel ragazzo che lavora nel bar.

La professoressa insegna matematica. La professoressa si chiama Nebiolo.

che

La professoressa che insegna matematica si chiama Nebiolo.

Il pronomo relativo più importante è **che**: è invariabile, cioè non cambia mai: va bene per il maschile e per il femminile, sia al singolare sia al plurale.

Maschile singolare

Il ragazzo che lavora nel bar è rumeno.

Maschile plurale

I ragazzi che lavorano nel bar sono rumeni.

Femminile singolare

La ragazza che lavora nel bar è rumena.

Femminile plurale

Le ragazze che lavorano nel bar sono rumene.

Negli esempi precedenti **che** è usato come **soggetto**.

Che può anche essere usato come **oggetto**.

Le scarpe che ho buttato via erano completamente consumate.
(il soggetto della frase è 'io')

Il latte che hai comprato è scaduto.
(il soggetto della frase è 'tu')

In tutti i casi **che** può essere sostituito da **quale**; però, mentre **che** è invariabile, **quale** ha quattro forme (maschile, femminile, singolare, plurale).

il quale la quale i quali le quali

Quando il pronomo relativo è preceduto da una preposizione (**vedi Scheda 37**), possiamo usare:

- **cui** (invariabile)
- **quale** (quattro forme: *il quale*, *la quale*, *i quali*, *le quali*)

Questa è la casa in cui (= **nella quale**) vivo da sempre.

Questo è l'amico di cui (= **del quale**) ti ho parlato tanto.

Le frasi che incominciano con un pronomo relativo si chiamano **frasi o proposizioni relative**.

1 • Sottolinea in rosso i pronomi relativi che trovi nelle seguenti frasi e in blu le parole a cui si riferiscono.

- Il centralino mi ha dato un numero di interno che probabilmente era sbagliato.
- La legge che è stata proposta da alcuni partiti sarà approvata.
- Ti piace la canzone che ha vinto il festival?
- Aureliano, che è sempre stato benissimo, da qualche mese si ammala continuamente.
- Matteo gioca con l'acqua in una vasca che suo papà ha messo sul terrazzo.
- Non so se la signora che ho visto in segreteria sarà la nostra nuova preside.

2 • Costruisci delle frasi relative, unendo con un pronomine relativo le seguenti coppie di frasi.

- Ho venduto il motorino. Il motorino era vecchio.
.....
- Ho messo le calze nel cassetto. Il cassetto è già pieno.
.....
- Luisa è andata da un'amica. L'amica è ucraina.
.....
- Ho telefonato a una zia. La zia abita nel Veneto.
.....
- Ho consultato un sito Internet. Il sito è poco interessante.
.....
- Non trovo più i documenti. I documenti erano sul tavolo.
.....

3 • Completa le seguenti frasi, usando il pronomine **cui** più la preposizione necessaria.

- La casa abito ora è molto più grande di quella di prima.
- Le cugine ti ho parlato arriveranno in Italia il prossimo mese.
- La città vengo si trova nell'interno dell'Ecuador.
- La persona scrivo mi è molto cara.
- Il computer scrivo è nuovissimo.
- I motivi mi arrabbio con Carlo sono sempre gli stessi.

4 • Inserisci nelle frasi seguenti il pronomine relativo adatto.

- La pizza fanno qui è la migliore della città.
- Ti spiego il motivo per sono qui.
- Franco è il ragazzo con esce mia sorella.
- Ho già speso tutti i soldi mi ha dato mio padre.
- La sedia su sei seduto sta per rompersi.
- Mi è piaciuto molto il libro mi hai portato.
- Il compito in classe abbiamo fatto ieri era difficile.
- Il motorino ha investito Laura andava troppo veloce.

Gli aggettivi e i pronomi possessivi

17

I POSSESSIVI SERVONO PER INDICARE A CHI APPARTIENE UNA PERSONA O UNA COSA.

Nella frase

La tua camicia è celeste

tua indica che **tu** sei il proprietario della camicia, che la camicia appartiene a te.

LA FORMA

| Persona | Singolare | | Plurale | |
|--------------------------------|-----------|-----------|----------|-----------|
| | maschile | femminile | maschile | femminile |
| 1 ^a sing. (io) | mio | mia | miei | mie |
| 2 ^a sing. (tu) | tuo | tua | tuoi | tue |
| 3 ^a sing. (lui/lei) | suo | sua | sui | sue |
| 1 ^a pl. (noi) | nostro | nostra | nostri | nostre |
| 2 ^a pl. (voi) | vostro | vostra | vostri | vostre |
| 3 ^a pl. (loro) | loro | loro | loro | loro |

I possessivi possono essere:

- **aggettivi** possessivi, quando accompagnano il nome

**il mio orologio, la tua bicicletta,
il suo ufficio, la nostra scuola, la vostra
insegnante, il loro alloggio**

- **pronomi** possessivi, quando il nome non c'è, perché il pronomo sta al posto del nome

**Quest'ombrelllo è di Nerina;
il mio invece è blu.**

(il mio significa il mio ombrello)

| Uso dell'articolo davanti ai possessivi | | |
|---|---|--|
| Davanti ai... | Sì / No | Esempi |
| pronomi possessivi | si mette sempre | Che macchina prendiamo? <u>La mia</u> ? |
| aggettivi possessivi | | |
| • con i nomi <u>non</u> di famiglia | si mette sempre | <u>Il suo</u> lavoro, <u>la nostra</u> amicizia, <u>i miei</u> capelli, <u>le tue</u> idee |
| • con i nomi di famiglia | non si mette con un nome singolare si mette con un nome plurale si mette sempre con loro si mette con un nome alterato (anche se sing.) si mette con un nome modificato: da un aggettivo o da una specificazione | <u>mia</u> sorella, <u>tua</u> cugina, <u>suo</u> zio, <u>nostra</u> madre, <u>vostra</u> cognata <u>le mie</u> sorelle, <u>le tue</u> cugine, <u>i suoi</u> zii, <u>le nostre</u> zie <u>il loro</u> zio, <u>la loro</u> mamma, <u>i loro</u> nonni, <u>le loro</u> sorelle <u>il mio</u> fratellino, <u>la sua</u> cuginetta <u>il mio</u> caro papà, <u>i miei</u> zii <u>di Verona</u> |

1 • Completa la tabella.

| Singolare | | Plurale | |
|------------------|-----------------|-----------------|----------------------|
| maschile | femminile | maschile | femminile |
| 1. il mio gatto | la mia gatta | i miei gatti | le mie gatte |
| 2. il tuo amico | | | |
| 3. | la sua compagna | | |
| 4. | | | le nostre insegnanti |
| 5. vostro figlio | | | |
| 6. | | i loro colleghi | |

2 • Completa le seguenti frasi, inserendo l'aggettivo o il pronomo possessivo corretti. Poi scrivi accanto a ogni frase se i possessivi sono aggettivi (A) oppure pronomi (P).

1. Per favore, dammi la **mia (A)** borsa.
2. Nella famiglia siamo tutti bruni.
3. La insegnante di scienze è abbastanza brava. La invece mi sembra più severa.
4. nonno è nato in Egitto.
5. I genitori di Ester mi hanno invitato nella casa al mare.

3 • Riscrivi le frasi correggendo gli errori.

1. La sua sorella si chiama Kristin.
.....
2. Suoi fratelli non sono ancora arrivati.
.....
3. Mio cuginetto fa sempre i capricci.
.....
4. Suo vestito è tutto macchiato.
.....
5. Mamma, hai visto mie scarpe nuove?
.....

4 • Completa le seguenti frasi, inserendo l'aggettivo o il pronomo possessivo corretti. Inserisci anche l'articolo quando è necessario.

1. Marco, figlio si chiama Matteo?
2. Luisa, figli si chiamano Matteo e Anna?
3. Carlo, vocabolario di inglese è più completo del
4. Vuoi vedere casa?
5. Ho comprato un gelato anche per fratello.

5 • Sostituisci le espressioni in corsivo con l'aggettivo possessivo corrispondente.

1. La macchina *che abbiamo noi*. =
la nostra macchina
2. La segretaria *che lavora per te*. =
3. Il sogno *che ho sempre avuto*. =
4. La dieta *che stai facendo*. =
5. Le pantofole *che uso in casa*. =
6. I giocattoli *con cui gioca Sara*. =
7. Il gatto *che abbiamo noi*. =
8. I vestiti *che Luisa mette*. =
9. I discorsi *che fate*. =

Gli aggettivi e i pronomi dimostrativi

18

I DIMOSTRATIVI SERVONO A MOSTRARE, A INDICARE LA POSIZIONE IN CUI SI TROVA QUALCOSA RISPETTO A CHI PARLA.

Questo indica una persona o una cosa **vicina** (= qui, vicino a me):

- vicina nello spazio: **Questo libro è pieno di disegni.**
- vicina nel tempo: **Questa settimana fa caldo.**

Quello indica una persona o una cosa **lontana** (= là, lontano da me):

- lontana nello spazio: **Quella casa sulla collina è del sindaco.**
- lontana nel tempo: **Quell'anno siamo andati in vacanza in Portogallo.**

Nei casi visti finora i dimostrativi sono **aggettivi dimostrativi**, perché accompagnano un nome.

questo libro, questa settimana, quella casa, quell'anno

I dimostrativi possono anche essere **pronomi dimostrativi** quando stanno al posto del nome, lo sostituiscono per non ripeterlo.

Nella frase:

Questa penna non scrive, dammi per favore quella penna.

per non ripetere *penna* la seconda volta, diciamo:

Questa penna non scrive, dammi per favore quella.

Quella, in questo caso, è un pronomo dimostrativo.

LA FORMA

Questo e **quello** concordano con il nome a cui si riferiscono, e cioè possono essere maschili, femminili, singolari, plurali.

| Aggettivi dimostrativi | | | | Pronomi dimostrativi | | | |
|------------------------|-----------|----------|-----------|----------------------|-----------|----------|-----------|
| singolare | | plurale | | maschile | femminile | maschile | femminile |
| maschile | femminile | maschile | femminile | questo | questa | questi | queste |
| questo | questa | questi | queste | quell' | quella | quelli | quelle |
| quel | quella | quei | quelle | | | | |
| quello | | quegli | | | | | |
| quell' | quell' | quegli | quelle | | | | |

Esistono altri due aggettivi e pronomi dimostrativi (chiamati anche identificativi), **stesso** e **medesimo**, che indicano **somiglianza** o **identità**

Faccio sempre lo stesso lavoro.

Questa maglia ha il medesimo colore dei pantaloni.

oppure significano **persino, anche, in persona**.

Gli amici stessi non credevano a quello che Luigi raccontava.

Stesso e **medesimo** sono sempre preceduti dall'articolo.

Attenzione:

Esistono varie forme di **quello** (maschile) a seconda di come inizia la parola che segue, come per l'articolo **il**:

- se inizia per **consonante normale**, la forma è quella dell'articolo **il** (**il** bambino, **quel** bambino; **i** bambini, **quei** bambini);
- se inizia per **z, s + consonante, ps, pn**, la forma è quella dell'articolo **lo** (**lo** studente, **quello** studente; **gli** studenti, **quegli** studenti);
- se inizia per **vocale**, la forma è quella dell'articolo **l'** (**l'uomo**, **quell'uomo**; **gli** uomini, **quegli** uomini).

1 • Completa la tabella.

| Singolare | | Plurale | |
|--------------------|-------------------|-----------------|--------------------|
| maschile | femminile | maschile | femminile |
| 1. questo compagno | questa compagna | questi compagni | queste compagnie |
| 2. questo amico | | | |
| 3. | questa operaia | | |
| 4. quel professore | | | |
| 5. | quella insegnante | | |
| 6. quell'uomo | | | |
| 7. | | quei ragazzi | |
| 8. | | | quelle studentesse |

2 • Completa le seguenti frasi usando la forma corretta dell'aggettivo dimostrativo **quello.**

1. Ti ricordi il nome di albergo dove abbiano dormito a Roma?
2. Non trovo più bolletta della luce da pagare.
3. cameriere ha le unghie sporche.
4. L'avvocato Ardusso lavora in palazzo bianco e grigio.
5. ragazzi credono di essere in gamba, ma sono solo dei pasticci.
6. ananas è maturo?

3 • Completa le seguenti frasi usando la forma corretta dell'aggettivo o del pronome dimostrativo, scegliendo tra **questo e **quello**.**

1. Questo vestito è che hai messo al matrimonio di Clara?
2. Questo colore non va bene. Proviamo
3. Mia madre è uscita dall'ospedale e è che conta.

4. I cugini di Sandro non verranno al matrimonio e mi dispiace molto.
5. Se comprerò delle scarpe nuove, butterò via vecchie.
6. Ti regalo una mia fotografia. Quale vuoi?
– Prendo

4 • Completa le frasi con l'aggettivo o il pronome identificativo corretti.

1. Da quando è morta sua moglie, Gino non è più
2. Al cinema Lux danno sempre film.
3. Che noia! Sempre discorsi!
4. Luisa si mette vestito tutti i giorni.
5. Fa' quello che vuoi, per me è cosa.
6. I medici si sono stupiti di una guarigione così rapida.
7. Le sorelle Gigliotti vanno nello albergo da dieci anni.
8. Purtroppo la salute non è più di quando ero giovane.

GLI INDEFINITI INDICANO IN MODO GENERICO, NON DEFINITO, NON PRECISO LA QUALITÀ O L'IDENTITÀ DI CIÒ A CUI SI RIFERISCONO.

Ho molti amici.

Molti è un **aggettivo** (perché accompagna il nome *amici*) **indefinito** perché non indica con precisione il numero degli amici che ho: cinque? dieci? venti?

Anch'io ne ho tanti.

Tanti è un **pronomo** (perché sottintende il nome *amici* che non viene detto) **indefinito** perché non indica con precisione quanti: cinque? dieci? venti?

Gli aggettivi e i pronomi indefiniti sono **variabili**, cioè cambiano al maschile, femminile, singolare e plurale, a seconda del nome che accompagnano (se sono aggettivi) o del nome a cui si riferiscono (se sono pronomi).

Vediamo prima di tutto gli indefiniti che indicano **quantità non determinata**.

| La forma | | | | L'uso | |
|-------------|-------------|-------------|-------------|---|---|
| singolare | | plurale | | come aggettivo | come pronomo |
| maschile | femminile | maschile | femminile | | |
| poco | poca | pochi | poche | Mangio poca carne. | Ne mangio poca. |
| diverso | diversa | diversi | diverse | Ho visto diverse persone | Ci sono dei bar? Sì, ce ne sono diversi. |
| parecchio | parecchia | parecchi | parecchie | C'era parecchia gente. | Erano parecchi. |
| tanto | tanta | tanti | tante | Oggi c'è tanto sole. | Mi vuoi bene? Sì, tanto. |
| altrettanto | altrettanta | altrettanti | altrettante | Ti auguro altrettanta fortuna. | Io ho molti libri e tu ne hai altrettanti. |
| molto | molta | molti | molte | Tu hai molti vestiti. | Anche io ne ho molti. |
| troppo | troppa | troppi | troppe | Ci sono troppi errori. | Siete troppi! |
| tutto | tutta | tutti | tutte | Tutti i miei amici sono simpatici. | Sono venuti tutti. |

Attenzione:

- Diverso è:
un aggettivo indefinito se si trova prima del nome

Ho diversi libri di storia dell'arte. (= parecchi libri)

un aggettivo qualificativo se si trova dopo il nome

Cerco dei libri diversi da quelli che ho già. (= libri differenti)

- Poco, tanto e molto usati sia come aggettivi sia come pronomi indefiniti possono avere il **comparativo** e il **superlativo**:
 - poco **comparativo**: meno **superlativo**: pochissimo
 - tanto **comparativo**: più **superlativo**: tantissimo
 - molto **comparativo**: più **superlativo**: moltissimo

1 • Completa le frasi usando gli aggettivi indefiniti elencati.

alcuni • **troppo** • **altrettanta** • **parecchi**
• **pochi** • **tutta** • **tutto**

1. Per fare un caffè bastano minuti.
2. Mio cugino lavora nell'informatica e guadagna soldi.
3. In questo periodo mi va male.
4. Non posso pulire la casa in dieci minuti.
5. Qui c'è rumore, andiamo via.
6. Abbiamo molta fame e voi ne avete
.....

2 • Scrivi se nelle seguenti frasi l'indefinito è usato come aggettivo (A) o come pronome (P).

1. Hai dimenticato qualcosa per il viaggio?
No, ho preso **tutto**.
2. Pagate **molti** soldi di affitto? Sì, 600 euro.
.....
3. **Tutti** i miei cugini ormai lavorano, perché sono grandi.
4. Oggi ho **parecchio** da fare, non venite a disturbarmi.
5. Ci sono **parecchie** cose di cui vorrei discutere con te.
6. C'è **tantissimo** da studiare.
7. Abbiamo preso **tantissimo** sole.

3 • Scrivi una frase per ognuno dei seguenti aggettivi indefiniti.

1. molte
2. troppi
3. alcuni

4. diverse
5. parecchie
6. tanti
7. moltissime

4 • Per ognuna delle seguenti domande inventa una risposta adatta che contenga un aggettivo o un pronome indefinito di quantità.

1. C'è ancora dello zucchero?
.....
2. Quante ragazze partecipano alla gara?
.....
3. Ci sono monumenti in Sicilia?
.....
4. Hai dei pennarelli rossi?
.....
5. Quante ore hai dormito stanotte?
.....

5 • In ogni frase sostituisci all'aggettivo *diverso* una delle espressioni dell'elenco (a seconda che *diverso* sia un aggettivo qualificativo o indefinito).

parecchie • **differenti**

• **di un altro genere**

• **che non coincidono per niente** • **molti**

1. Mi dispiace, abbiamo idee troppo **diverse**.
.....
2. Ho **diverse** idee su come ristrutturare questa casa.
3. Alla festa di Carnevale ogni bambino aveva una maschera **diversa**.
4. Questo film non mi è piaciuto. Pensavo che fosse **diverso**.
5. Ho aspettato **diversi** giorni, poi gli ho telefonato.

Gli aggettivi e i pronomi indefiniti

19

Seconda parte

Parliamo ora degli indefiniti che indicano **qualità o identità non determinata**.

| La forma | | | | L'uso | |
|-----------|-----------|------------------------------|-----------|--|---------------------------------------|
| singolare | | plurale | | come aggettivo | come pronom |
| maschile | femminile | maschile | femminile | | |
| nessuno | nessuna | <i>non esiste il plurale</i> | | Non ho nessuno zio. | Non c'era nessuno. |
| alcuno | alcuna | alcuni | alcune | Alcuni libri sono noiosi. | Alcuni erano assenti. |
| ciascuno | ciascuna | <i>non esiste il plurale</i> | | Ciascuna allieva vada in direzione. | Ciascuno è libero di decidere. |
| certo | certa | certi | certe | In certi casi mi arrabbio. | Certi non pagano le tasse. |
| tale | tale | tali | tali | Fa un tale freddo! | È venuto un tale. |
| altro | altra | altri | altre | Non c'erano altri fiori? | Sì, ce n'erano altri. |

Attenzione:

- Nessuno e alcuno, quando sono **aggettivi**, diventano **nessun** e **alcun** davanti a parola che inizia con vocale o con consonante diversa da z, s + consonante, ps, gn.

Nessun amico, nessun libro

però: **nessuno studente**

- **Alcuno:**

al singolare si usa nelle **frasi negative** e significa **nessuno**

Non si sentiva alcun rumore. (= non si sentiva **nessun rumore**).

al plurale significa **qualche, dei**

C'erano alcuni ragazzi che giocavano.

(= **C'era qualche ragazzo che giocava** - **C'erano dei ragazzi che giocavano**)

I seguenti indefiniti sono **solo singolari** e hanno una forma diversa se sono aggettivi o se sono pronomi.

| Come aggettivo | | Come pronom | |
|----------------------|-------------------------------------|--------------------|---|
| La forma | L'uso | La forma | L'uso |
| maschile e femminile | | maschile femminile | |
| ogni | Ogni giorno studio un po'. | ognuno ognuna | Ognuno pensa a sé. |
| qualche | Vorrei qualche banana. | qualcuno qualcuna | È venuto qualcuno? |
| qualsiasi | Leggo qualunque giornale. | chicchessia | Possiamo chiedere a chicchessia. |
| qualunque | Puoi venire a qualsiasi ora. | chiunque | Chiunque potrebbe entrare. |

I seguenti indefiniti sono usati **solo** come **pronomi**: qualcosa, niente, nulla.

1 • Gli aggettivi indefiniti **qualche e **alcuni/alcune** significano la stessa cosa; però:**

- **qualche** è inavariabile e vuole il nome sempre al **singolare**;
- **alcuni/alcune** è variabile e vuole il nome al **plurale**.

Completa la tabella.

| | |
|---------------------|-----------------|
| 1. qualche quaderno | alcuni quaderni |
| 2. giorno | |
| 3. ragazza | |
| 4. pagina | |
| 5. cane | |

2 • Gli aggettivi indefiniti **nessuno e **ciascuno** possono essere solo singolari e cambiano davanti al nome con le stesse regole dell'articolo indeterminativo: **un, uno, una, un'**. Indica (✓) la forma corretta.**

1. a. Non ho nessuno amico.
 b. Non ho nessun amico.
 c. Non ho nessuni amico.
2. a. Non ho nessune amiche.
 b. Non ho nessun amica.
 c. Non ho nessun'amica.
3. a. Igor in Italia non ha nessun zio.
 b. Igor in Italia non ha nessuno zio.
4. a. Igor in Italia non ha nessune sorelle.
 b. Igor in Italia non ha nessuna sorella.

3 • Gli indefiniti **nessuno, niente, nulla quando si trovano dopo il verbo vogliono anche il **non** prima del verbo. Correggi le seguenti frasi, se sono sbagliate.**

1. Carlo aveva nessuna scusa per non venire.
.....
2. Niente gli fa paura.
.....

3. Ho visto nessuno, la strada era deserta.
.....
4. C'è nessuno?
.....
5. Jason ha due sorelle ma ha nessun fratello.
.....
6. Digli niente, tanto non capisce.
.....

4 • Completa le frasi inserendo gli aggettivi o i pronomi indefiniti adatti, scegliendoli tra quelli elencati.

**qualcosa • troppo • molti •
alcune • qualsiasi • qualcuno •
poca • ogni**

1. In questa scuola ci sono allievi stranieri.
2. Suo figlio mangia frutta e verdura e così gli mancano vitamine.
3. ha visto i fratelli Chang?
4. Sergio è sempre in ritardo perché ha da fare.
5. In questa frase c'è che non va.
6. Fa' più attenzione: in esercizio ci sono almeno dieci errori!
7. Vieni pure a trovarmi in un giorno : sono sempre a casa.

Gli aggettivi e i pronomi interrogativi

20

GLI INTERROGATIVI SERVONO PER INTRODURRE UNA DOMANDA.

Anche gli interrogativi possono essere **aggettivi** (se accompagnano un nome) o **pronomi** (se sostituiscono o sottintendono un nome).

Gli **aggettivi** interrogativi sono:

- **che e quale**: per chiedere la **qualità** o l'**identità** del nome a cui si riferiscono

Che numero di telefono hai? =
Quale numero di telefono hai?

In che città sei nato? =
In quale città sei nato?

Che programmi hai per domani? =
Quali programmi hai per domani?

Di che ragazze parli? =
Di quali ragazze parli?

- **quanto**: per chiedere la **quantità** del nome a cui si riferiscono

Da quanto tempo sei in Italia?

Quanta acqua devo mettere nella pentola?

Quanti compagni hai?

Quante valigie stanno in macchina?

Quanto concorda con il nome a cui si riferisce, sia nel **numero** sia nel **genere**.

I **pronomi** interrogativi sono:

- **chi**: per fare una domanda riguardante una **persona**

Chi sei?

Chi di voi parla bene il cinese?

- **che cosa**: per fare una domanda riguardante una **cosa**

Che cosa vuoi?

Attenzione:

Chi è invariabile (cioè è sempre uguale al maschile, femminile, singolare o plurale) e vuole il verbo alla **3^a persona** singolare.

Attenzione:

Anche gli aggettivi interrogativi **che**, **quale**, **quanto** possono essere pronomi quando sostituiscono un nome.

Ci sono due dolci in frigo. Quale (dolce) vuoi?

In cortile ci sono molti ragazzi. Quale (ragazzo) è tuo fratello?

È facile accorgersi che gli aggettivi e i pronomi interrogativi introducono quindi una domanda, cioè una frase **interrogativa diretta**, con il punto interrogativo:

Chi è?

Che cosa fa?

Quanto guadagna?

Gli interrogativi possono però introdurre anche frasi che non hanno il punto interrogativo, ma che contengono un elemento di dubbio, di domanda. Queste frasi si chiamano **interrogative indirette**.

Non so chi è.

Vorrei sapere che cosa fa.

Chissà quanto guadagna.

1 • Completa le seguenti frasi con gli aggettivi interrogativi corretti (più risposte sono possibili).

1. latte bevi al mattino?
2. frutta preferisci?
3. colore ti piace di più?
4. ragazzi vanno alla gita?
5. In via abiti?
6. A piano abiti?
7. progetti hai per le vacanze?
8. In giorni riceve il medico?

2 • Completa le seguenti frasi con i pronomi interrogativi corretti (più risposte sono possibili).

1. è successo?
2. Di stai parlando?
3. conosci a questa festa?
4. Non so ha pagato
e no.
5. Dimmi vuoi per pranzo.
6. Non c'è più aranciata. l'ha
bevuta?
7. Il prosciutto è finito. ne devo
comprare?
8. ha detto che oggi avrebbe
fatto caldo?

3 • Trasforma le seguenti frasi in domande.

1. Dimmi che cosa vuoi.
Che cosa vuoi?.....
2. Non riesco a capire che cosa stai facendo.
.....

3. Vorrei sapere quanto costano
questi pantaloni.

.....

4. Dimmi che ore sono.

.....

5. Ti ho chiesto a chi stavi telefonando.

.....

6. Chissà quanti amici ha Beppe.

.....

7. Fammi sapere a che ora arrivi.

.....

8. Non so quante uova devo mettere
nella crema.

.....

**4 • Inventa una domanda adatta
a ciascuna delle seguenti risposte,
usando aggettivi o pronomi
interrogativi.**

1.
Piove e fa freddo.
2.
Spaghetti al pomodoro.
3.
Due euro al chilo.
4.
Credo che verrà alle nove.
5.
Mi piacerebbe fare la parrucchiera.
6.
Quella rosa a righe blu.
7.
Le otto meno venti.

I numerali

21

I NUMERALI SERVONO PER INDICARE IN MODO PRECISO LA QUANTITÀ DI QUALCOSA O L'ORDINE IN CUI QUALCOSA SI TROVA ALL'INTERNO DI UNA SERIE.

Se i numerali indicano una quantità precisa si chiamano numerali **cardinali** e corrispondono ai numeri che usiamo in matematica:

tre amici, venti persone, cento euro, duemila abitanti...

Se i numerali indicano l'**ordine** in una serie si chiamano numerali **ordinali** e si usano come **aggettivi**, per cui concordano in genere e numero con il nome e cui si riferiscono:

prima fila, secondo posto, le classi quarte...

| Cardinali | Ordinali | Cardinali | Ordinali |
|------------------|-----------------|--------------------|-----------------|
| 1 – uno | primo | 16 – sedici | sedicesimo |
| 2 – due | secondo | 17 – diciassette | diciassettesimo |
| 3 – tre | terzo | 18 – diciotto | diciottesimo |
| 4 – quattro | quarto | 19 – diciannove | diciannovesimo |
| 5 – cinque | quinto | 20 – venti | ventesimo |
| 6 – sei | sesto | 30 – trenta | trentesimo |
| 7 – sette | settimo | 40 – quaranta | quarantesimo |
| 8 – otto | ottavo | 50 – cinquanta | cinquantesimo |
| 9 – nove | nono | 60 – sessanta | sessantesimo |
| 10 – dieci | decimo | 70 – settanta | settantesimo |
| 11 – undici | undicesimo | 80 – ottanta | ottantesimo |
| 12 – dodici | dodicesimo | 90 – novanta | novantesimo |
| 13 – tredici | tredicesimo | 100 – cento | centesimo |
| 14 – quattordici | quattordicesimo | 1 000 – mille | millesimo |
| 15 – quindici | quindicesimo | 10 000 – diecimila | diecimillesimo |

Uno si usa come l'articolo indeterminativo *un, uno, una, un'*:

un operaio, uno stecchino, una vite, un'amica

Milione e **miliardo** sono nomi maschili e quindi possono avere singolare e plurale; se dopo c'è un nome bisogna inserire anche la preposizione **di**:

un milione, cinque miliardi, due milioni di abitanti

Gli aggettivi numerali possono essere o non essere preceduti dall'articolo, ma il significato della frase cambia:

Due figli di Vincenzo lavorano con lui.

(significa che Vincenzo ha anche altri figli, che fanno un altro lavoro)

I due figli di Vincenzo lavorano con lui.

(significa che Vincenzo ha solo due figli e tutti e due lavorano con lui)

Ci sono poi:

- i numerali **frazionari**: si usano in matematica, ma anche nel linguaggio di tutti i giorni per indicare parti di un totale.

In matematica si scrivono in cifre, nella lingua comune in lettere:

2/3, 4/5, 1/7

due terzi, quattro quinti, un settimo

- i numerali **collettivi**: si usano per indicare una quantità numerica considerata come un insieme e sono **nomi** (quindi vogliono l'articolo).

In riferimento al numero **due** si usano: *copia, paio, biennio...* (più *entrambi* che significa *tutti e due*).

In riferimento al numero **tre** si usano: *trimestre, triennio, terzetto...*

In riferimento al numero **dieci** si usano: *decennio, decina, decade...*

In riferimento al numero **dodici** si usa: *dozzina*.

- i numerali **distributivi**: si usano per indicare più persone o cose ordinate nello spazio e nel tempo: *a uno a uno, uno per volta, uno alla volta, uno per ciascuno...*

1 • Trascrivi in cifre i seguenti numeri cardinali scritti in lettere.

1. mille **1000**
2. centocinquantadue
3. ventinove
4. diciottomila
5. sessantuno
6. quattromiladuecentoquarantasette
7. trecentonovantacinque
8. quattromilioni

2 • Trascrivi in lettere i seguenti numeri cardinali scritti in cifre.

- a. 22 **ventidue**
- b. 1 045

- c. 783
- d. 1 890 000
- e. 267
- f. 1951
- g. 2000
- h. 88 600

3 • Completa le seguenti frasi con un numerale cardinale o ordinale adatto.

1. Io abito al piano
2. Un litro di latte costa euro.
3. Prenderemo il treno delle
4. Oggi è il di febbraio.
5. 20 è un di 60.
6. Il classificato di una gara prende la medaglia d'oro.

4 • Che cosa significano i seguenti modi di dire con i numeri? Indica (✓) la risposta esatta.

1. decidere in **quattro e quattr'otto** a. decidere senza fare attenzione;
 b. decidere in fretta;
 c. decidere con precisione.
2. mangiare **due spaghetti** a. digiunare;
 b. mangiare due piatti di pasta;
 c. mangiare un po' di pasta.
3. fare **quattro passi** a. camminare adagio;
 b. contare i passi prima del salto in alto;
 c. fare una breve passeggiata.
4. essere al **settimo cielo** a. essere felici;
 b. abitare all'ultimo piano;
 c. guardare le nuvole.
5. parlare a **quattr'occhi** a. mettersi gli occhiali;
 b. parlare in due, da soli;
 c. parlare in quattro tra amici.
6. mangiare **un boccone** a. mangiare poco e in fretta;
 b. mangiare una cosa dolce;
 c. mangiare senza masticare.

IL VERBO È L'ELEMENTO DELLA FRASE INDISPENSABILE PER COMUNICARE. SI RIFERISCE AL SOGGETTO, CIOÈ A CHI FA O SUBISCE L'AZIONE.

Il verbo dà molte informazioni sul soggetto.

Ci dice ad esempio:

- che cosa fa
Andrea gioca.

- com'è
Andrea è simpatico.

- se compie o subisce l'azione
Andrea chiama, Andrea è stato chiamato.

LA FORMA

Il verbo è formato da **due parti**:

- la parte iniziale, che è invariabile, cioè non cambia: si chiama **radice** ed esprime il significato di base del verbo

LAVOR
radice

IAMO
desinenza

RITORN
radice

ERÒ
desinenza

- la parte finale, che è variabile, cioè cambia: si chiama **desinenza** e comunica molte informazioni, come vedremo

I verbi italiani si dividono in **tre gruppi**, che si chiamano **coniugazioni**.

- La prima coniugazione comprende i verbi che hanno la desinenza **-are**:

parlare, mangiare, pensare...

- La seconda coniugazione comprende i verbi che hanno la desinenza **-ere**:

scrivere, leggere, chiedere...

- La terza coniugazione comprende i verbi che hanno la desinenza **-ire**:

sentire, partire, dormire...

La **desinenza** di un verbo fa capire:

1. la **persona** che compie l'azione

- 1^a persona: **io, noi**
- 2^a persona: **tu, voi**
- 3^a persona: **lui, lei, loro**

4. il **modo** in cui l'azione viene presentata:

- nel suo significato generale, come sul dizionario

infinito *lavorare*

2. il **numero** delle persone

- singolare: **io, tu, lui, lei**
- plurale: **noi, voi, loro**

- in modo reale

indicativo *lavoriamo*

3. il **tempo** in cui accade l'azione

- presente;
- passato;
- futuro.

- in modo possibile, dubitativo o come una opinione personale

congiuntivo *se lavorassi*

- in modo eventuale, basato su una condizione

condizionale *lavorerei, se...*

- come un ordine

imperativo *lavora!*

- Ogni modo comprende molti tempi.

Ad esempio, nella forma verbale **scriviamo** c'è:

- la radice **scriv-** del verbo **scrivere**;
- la desinenza **-iamo** che indica: la prima persona plurale; il modo indicativo; il tempo presente.

1 • Completa la tabella, inserendo le forme verbali elencate sotto.

studiano • **lavora** • **conosce** • **gridano** • **camminate** • **ridiamo** • **mangia**
• **laviamo** • **vincete** • **giocate** • **parli**

2 • Ci sono parole che finiscono in **-are, -ere, -ire** ma non sono verbi. Prova a cercarle e cerchiale.

1. andare - saltare - singolare - cercare - pagare
2. spendere - convincere - salumiere - sapere ridere
3. finire - blandire - costruire - lire - bollire

3 • Scrivi accanto a ogni verbo il suo contrario.

- | | |
|-----------------|-------|
| 1. arrivare | |
| 2. incominciare | |
| 3. continuare | |
| 4. risparmiare | |
| 5. salire | |
| 6. vivere | |
| 7. ricordare | |
| 8. pulire | |
| 9. aprire | |
| 10. entrare | |

4 • Sottolinea tutte le forme verbali presenti in questo brano.

Siamo andati a raccogliere le mele.
Ogni anno torniamo dalla stessa contadina,
che ce le vende per poco purché
le raccogliamo. C'era un po' di sole,
ma l'aria era fredda, già autunnale. Ci siamo
arrampicati su per il pendio, abbiamo
scosso i meli: Le mele gialle e le mele rosse
cadevano, rotolavano, si nascondevano
nell'erba, coprivano il prato. Si sentiva
profumo di frutta matura, di foglie umide
e arrivava a folate dalla casa il fumo
della stufa accesa. Eravamo allegri. Marta
ci ha accolti in casa. È vecchia, parla
solo dialetto; ogni volta ci offre un bicchiere
di vino rosso e le prime castagne.
Ci racconta del passato, di quando
suo marito era ancora vivo e la collina
lì intorno era tutta accuratamente coltivata
a vigna. Ora Marta è sola, le viti non
ci sono più e al loro posto crescono
i meli.

L'indicativo. Il presente **23**

L'INDICATIVO È IL MODO DEL VERBO CHE INDICA LA REALTÀ, LA CERTEZZA.

Si usa il modo **indicativo** per indicare un fatto vero, sicuro o presentato da chi parla come vero e sicuro:

Oggi c'è il sole. Vedo che oggi c'è il sole.

Il modo indicativo ha **otto tempi**:

- 4 semplici (formati da una sola parola)

| | |
|----------------|----------|
| presente | lavoro |
| imperfetto | lavoravo |
| passato remoto | lavorai |
| futuro | lavorerò |

- 4 composti (formati da due parole)

| | |
|---------------------|----------------|
| passato prossimo | ho lavorato |
| trapassato prossimo | avevo lavorato |
| trapassato remoto | ebbi lavorato |
| futuro anteriore | avrò lavorato |

IL PRESENTE

IL PRESENTE È UN TEMPO DEL MODO INDICATIVO.

L'indicativo **presente** indica:

- un'azione che avviene **ora, in questo momento** *Oggi piove.*
- un fatto, un'azione **abituale** *Mio padre lavora in fabbrica.*

LA FORMA

Per le coniugazioni regolari del presente **vedi Tavole dei verbi, pp. 324-31.**

Indichiamo di seguito il presente indicativo dei più importanti verbi irregolari.

| Avere | Essere | Fare | Dare | Andare |
|-------------|----------------|--------------|--------------|---------------|
| io ho | io sono | io faccio | io do | io vado |
| tu hai | tu sei | tu fai | tu dai | tu vai |
| lui ha | lui è | lui fa | lui dà | lui va |
| noi abbiamo | noi siamo | noi facciamo | noi diamo | noi andiamo |
| voi avete | voi siete | voi fate | voi date | voi andate |
| loro hanno | loro sono | loro fanno | loro danno | loro vanno |
| Stare | Sapere | Potere | Dovere | Volere |
| io sto | io so | io posso | io devo | io voglio |
| tu stai | tu sai | tu puoi | tu devi | tu vuoi |
| lui sta | lui sa | lui può | lui deve | lui vuole |
| noi stiamo | noi sappiamo | noi possiamo | noi dobbiamo | noi vogliamo |
| voi state | voi sapete | voi potete | voi dovete | voi volete |
| loro stanno | loro sanno | loro possono | loro devono | loro vogliono |
| Uscire | Capire | Dire | Venire | Salire |
| io esco | io capisco | io dico | io vengo | io salgo |
| tu esci | tu capisci | tu dici | tu vieni | tu sali |
| lui esce | lui capisce | lui dice | lui viene | lui sale |
| noi usciamo | noi capiamo | noi diciamo | noi veniamo | noi saliamo |
| voi uscite | voi capite | voi dite | voi venite | voi salite |
| loro escono | loro capiscono | loro dicono | loro vengono | loro salgono |

* Si coniugano come **CAPIRE** alcuni verbi come **FINIRE, PULIRE, COSTRUIRE, RESTITUIRE.**

Attenzione:

Oggi, specialmente nell'italiano parlato al Nord, si usa spesso il presente al posto del futuro.

Domenica vado al mare (invece di andrò).

1 • Scrivi l'infinito delle seguenti forme verbali al presente.

1. giocate **giocare**
2. mangiamo
3. fumano
4. vanno
5. viene
6. beve
7. stanno
8. salgono
9. vuole

10. puoi
11. capisce
12. ritorni
13. paghiamo
14. escono
15. andate
16. fa
17. diciamo
18. devono
19. possiamo
20. fanno
21. uscite

2 • Completa le frasi coniugando al presente i verbi indicati tra parentesi.

1. Mia mamma (*avere*) due sorelle.
2. Gli studenti (*essere*) tutti in classe.
3. Tibor (*parlare*) volentieri con tutti.
4. Io (*finire*) di studiare dopo cena.
5. Voi due (*andare*) nella stessa scuola?
6. Noi (*leggere*) questo libro in classe.
7. Alberto (*scrivere*) in modo poco chiaro.
8. Forse Marta non (*sapere*) il mio indirizzo.
9. Mio cugino (*cercare*) lavoro, ma non lo (*trovare*).
10. Gli zii (*venire*) a trovarci tutte le domeniche.

3 • Collega i soggetti della prima colonna con le frasi della seconda colonna. Poi scrivi l'infinito del verbo.

- | | | |
|-------------------------|---|---|
| 1. Alberto | → | a. studia matematica. studiare |
| 2. Silvano e Giorgio | | b. calcola le spese mensili. |
| 3. I miei cani | | c. sono due sorelle. |
| 4. Papà | | d. è una maestra in pensione. |
| 5. Vittoria | | e. è pieno di brutte notizie. |
| 6. Il giornale | | f. passano le vacanze in California. |
| 7. Nerina e Maria Carla | | g. abbaiano poco. |

L'IMPERFETTO È UN TEMPO DEL MODO INDICATIVO.

L'indicativo **imperfetto** indica un'azione **passata** che ha avuto una certa **durata** e **continuità**.

Ieri pioveva.

LA FORMA

Per le coniugazioni regolari dell'imperfetto **vedi Tavole dei verbi, pp. 324-31.**

Indichiamo di seguito l'imperfetto indicativo dei più importanti verbi irregolari.

| Avere | Essere | Fare | Dire |
|--------------|-------------|---------------|---------------|
| io avevo | io ero | io facevo | io dicevo |
| tu avevi | tu eri | tu facevi | tu dicevi |
| lui aveva | lui era | lui faceva | lui diceva |
| noi avevamo | noi eravamo | noi facevamo | noi dicevamo |
| voi avevate | voi eravate | voi facevate | voi dicevate |
| loro avevano | loro erano | loro facevano | loro dicevano |

L'USO

L'imperfetto si usa:

- per fare una descrizione al passato

La mia casa *era* piccola, ma *aveva* un bel giardino tutto intorno.

- per esprimere un'azione abituale e ripetitiva nel passato

Da bambino *correvo* e *saltavo* tutto il giorno.

- per indicare che un'azione passata è avvenuta nello stesso momento di un'altra anche passata (e che tutte e due le azioni hanno avuto la stessa durata)

Mentre *mangiavo*, *guardavo* la televisione.

1 • Completa la tabella.

| Infinito | Indicativo presente | Indicativo imperfetto |
|-------------|---------------------|-----------------------|
| 1. lavorare | io lavoro | io lavoravo |
| 2. | io vado | io |
| 3. ridere | lui | lui |
| 4. | noi | noi vedevamo |
| 5. | tu giochi | tu |
| 6. finire | voi | voi |
| 7. | tu | tu compravi |
| 8. vendere | lei | lei |
| 9. | io preparo | io |
| 10. uscire | tu | tu |

2 • Completa le frasi coniugando all'imperfetto i verbi indicati tra parentesi.

1. Mirella (essere)
 una ragazza intelligente, che
 (imparare) subito tutto.
2. In montagna noi
 (fare) delle gite molto faticose,
 (camminare) anche cinque o sei ore.
3. Elena (avere) la brutta
 abitudine di arrabbiarsi subito e di gridare.
4. Al mio paese io (abitare) con
 la mia famiglia in una casa vicina al mare.
5. Queste case una volta non c'
 (essere). La strada
 (passare) in mezzo ai prati e mio zio
 laggiù (avere) un orto.
6. Mentre io (fare)
 i compiti, mio fratello
 (parlare) e mi (disturbare).
7. Mio nonno (fare)
 il macellaio.

3 • Completa le frasi trasformando il verbo dal presente all'imperfetto.

1. Ora abito in Italia.

- Prima
 2. Ora vado nella scuola
 Al mio
 paese
3. In Italia i miei compagni sono
 Al mio
 paese
4. Qui la mia casa è
 Al mio
 paese
5. Ora mio padre fa
 Prima mio
 padre
6. Il tempo qui è
 Al mio
 paese
7. In Italia mangio
 Al mio
 paese

Il passato prossimo

25

IL PASSATO PROSSIMO È UN TEMPO COMPOSTO DEL MODO INDICATIVO.

Il **passato prossimo** indica un'azione passata. Le azioni al passato prossimo sono avvenute in un passato **vicino**.

Stamattina ho mangiato pane e marmellata.
oppure in un passato lontano, ma i cui effetti durano ancora nel presente:

Sono nato nel 1989.

Il passato prossimo è un **tempo composto**, cioè è fatto di due parole:

| | | | |
|-----------|-----------------------|-------------|-----------------------|
| HO | GIOCATO | SONO | ANDATO |
| ausiliare | participio passato | ausiliare | participio passato |

L'**ausiliare** del passato prossimo può essere il tempo presente di **avere**, oppure di **essere** (vedremo dopo quando si usa l'uno o l'altro).

Il **participio passato** è una forma verbale che si ottiene sostituendo la desinenza -are, -ere, -ire dell'infinito con la desinenza **-ato**, **-uto**, **-ito**.

| | |
|----------------|----------------|
| parlare | parlato |
| credere | creduto |
| sentire | sentito |

Esistono molti partecipi passati irregolari. Ecco un elenco di quelli più importanti.

| 1 ^a coniugazione | | 2 ^a coniugazione | | | | | |
|-----------------------------|--------|-----------------------------|---------|------------|----------|-----------|---------|
| fare | fatto | accendere | acceso | leggere | letto | spendere | speso |
| 3 ^a coniugazione | | bere | bevuto | mettere | messo | togliere | tolto |
| aprire | aperto | chiedere | chiesto | nascere | nato | vincere | vinto |
| dire | detto | chiudere | chiuso | nascondere | nascosto | rompere | rotto |
| morire | morto | dipingere | dipinto | prendere | preso | scegliere | scelto |
| venire | venuto | dividere | diviso | rimanere | rimasto | scendere | sceso |
| | | | | rispondere | risposto | scrivere | scritto |

La maggioranza dei verbi vuole l'**ausiliare avere**. C'è però un gruppo di verbi (detti intransitivi) che vogliono l'**ausiliare essere**. Sono in genere verbi che indicano un movimento (*andare, arrivare, partire, tornare, venire*) o un cambiamento (*diventare, morire, nascere, crescere*). Dato però che le eccezioni sono numerose, è necessario imparare con l'uso e a memoria qual è l'**ausiliare giusto** e – in caso di dubbio – consultare il dizionario.

Mangiare

io ho mangiato

Andare (verbo che indica movimento)

io sono andato (andata)

Attenzione:

Con l'**ausiliare avere** il partecipo passato non cambia. Con l'**ausiliare essere** cambia, cioè concorda in genere e numero con il soggetto.

Pierpaolo è andato.

Pierpaolo e Giorgio sono andati.

Mariella è andata.

Mariella e Carla sono andate.

Anche con l'**ausiliare avere** il partecipo passato cambia come genere e numero, quando il passato prossimo è preceduto dal pronomine personale *Io, la, li, le*.

Vedi Scheda 11, I pronomi.

Hai mangiato il pane? - Sì, l'ho mangiato.

Hai mangiato la pizza? - Sì, l'ho mangiata.

Hai mangiato i pomodori? - Sì, li ho mangiati.

Hai mangiato le patate? - Sì, le ho mangiate.

1 • Completa la tabella.

| Infinito | Presente | Imperfetto | Passato prossimo |
|-------------|--------------|-------------|-------------------|
| 1. scrivere | io scrivo | io scrivevo | io ho scritto |
| 2. pensare | io | io | io |
| 3. | tu | tu | tu hai pagato |
| 4. | lei risponde | lei | lei |
| 5. aiutare | voi | voi | voi |
| 6. tornare | loro | loro | loro |
| 7. | lui viene | lui | lui |
| 8. | noi | noi | noi abbiamo letto |
| 9. | io ascolto | io | io |
| 10. | tu | tu ripetevi | tu |

2 • Trasforma i verbi delle seguenti frasi dal presente al passato prossimo.

1. La mamma esce di casa al mattino presto.
.....
2. Accompagna me a scuola.
3. Porta Angela alla scuola materna.
4. Va a fare la spesa al mercato.
5. Torna a casa verso le dieci.
6. Fa le pulizie, lava e stira.
7. Prepara il pranzo.

3 • Completa le seguenti frasi scrivendo il passato prossimo dei verbi tra parentesi.

1. Luca mi (dire) che Pietro (partire) ieri.
2. Questa mattina il signor Gallo (portare) la macchina dal meccanico e poi (andare) a lavorare in tram.

3. Che cosa (voi) (mangiare) ieri sera a casa di Fausto?
4. Lo zio Ivan (fumare) troppe sigarette, così poi (stare) male e (tossire) tutta la notte.
5. Il treno (arrivare) alle 11.

4 • Rispondi alle domande, facendo attenzione alla concordanza del participio passato dopo il pronome diretto.

1. Hai comprato le mele? – **Sì, le ho comprate.**
.....
2. Hai comprato le arance? – No, non le ho
.....
3. Hai comprato i peperoni? – Sì, li ho
.....
4. Hai comprato la torta? – Sì, l'ho
.....
5. Hai comprato il pane? – Sì, l'ho
.....
6. Hai comprato la carne? – Sì, l'ho
.....
7. Hai comprato le merendine? – No, non le ho
.....

La differenza tra imperfetto e passato prossimo

26

L'IMPERFETTO E IL PASSATO PROSSIMO SONO DUE TEMPI DEL PASSATO MOLTO USATI IN ITALIANO.

Nelle Schede 24 e 25 abbiamo già visto quando si usano, ma è molto importante metterli a confronto per capirne bene le differenze di significato.

L'USO

| Imperfetto | Passato prossimo |
|---|--|
| azione abituale , che si faceva sempre <i>Da bambino andavo al mare tutte le domeniche.</i> | azione non abituale , che è stata fatta una sola volta <i>Da bambino una volta sono andato al mare.</i> |
| azione ripetitiva , che si faceva tante volte <i>Mia zia faceva sempre dei dolci buonissimi.</i> | azione puntuale , avvenuta una volta <i>Mia zia ieri ha fatto dei dolci buonissimi.</i> |
| azione durativa , che è durata per un certo tempo <i>Ieri pioveva.</i> | azione momentanea , breve, che è durata o è avvenuta in un momento <i>Ieri è piovuto un po'.</i> |

Quando nella stessa frase ci sono **due azioni passate che sono avvenute contemporaneamente**, possiamo avere tre casi:

- due azioni ugualmente lunghe (durative):
- imperfetto *Mentre **studiavo**,*
+
- imperfetto ***mia sorella preparava** la cena.*
- due azioni ugualmente puntuali o momentanee:
- passato prossimo *Quando **Fulvio è arrivato**,*
+
- passato prossimo ***lo abbiamo salutato.***
- un'azione durativa durante la quale avviene un'azione momentanea:
- imperfetto *Mentre **mangiavo**,*
+
- passato prossimo ***è suonato** il telefono.*

1 • Imperfetto o passato prossimo?
Cerchia l'alternativa corretta.

1. Una volta qui c'era / c'è stata una pizzeria.
2. Facevi / Hai fatto i compiti per domani?
3. Sabato andavo / sono andato al cinema.
4. Finalmente arrivava / è arrivato l'ultimo giorno di scuola.
5. In Perù abitavo / ho abitato in molte città.
6. In passato gli Italiani fumavano / hanno fumato di più.
7. L'anno scorso andavo / sono andato in piscina tutti i giorni.
8. Giovedì andavo / sono andato in piscina con Bruno.
9. Da piccolo avevo / ho avuto paura dei tuoni.
10. Da piccolo avevo / ho avuto il morbillo.

2 • Imperfetto o passato prossimo?
Cerchia l'alternativa corretta.

1. Mentre telefonavo / ho telefonato, Paola arrivava / è arrivata.
2. Mentre il marito preparava / ha preparato la tavola, la moglie cucinava / ha cucinato.
3. Quando uscivo / sono uscito, pioveva / è piovuto.
4. Andando a scuola, vedeva / ho visto un incidente stradale.
5. Andando a scuola, vedeva / ho visto tutti i giorni tua sorella alla fermata dell'autobus.
6. Sergio non mangiava / ha mangiato niente, perché stava / è stato male.
7. Quando abitavo / ho abitato in Cile, andavo / sono andato a scuola da febbraio a novembre.
8. Quando Rosa lavorava / ha lavorato per la famiglia D'Angelo, guadagnava / ha guadagnato abbastanza bene.
9. Mentre la professoressa spiegava / ha spiegato, Martin si metteva / si è messo a gridare.
10. Visto che faceva / ha fatto bel tempo, partivamo / siamo partiti presto per il mare.

3 • Completa le seguenti frasi con l'imperfetto o il passato prossimo del verbo indicato tra parentesi.

1. Stamattina Lino (andare) al mercato.
2. Lino (andare) al mercato tutti i giorni.
3. Ieri noi (studiare) italiano, storia e geometria.
4. Da piccoli noi (studiare) l'aritmetica.
5. Al mare io (mangiare) pesce a pranzo e a cena.
6. Domenica io (mangiare) il pesce al forno.
7. Mio nonno da giovane (leggere) il giornale senza occhiali.
8. Mio nonno ieri (leggere) il giornale tutta la sera.

4 • Completa le seguenti frasi con l'imperfetto o il passato prossimo del verbo indicato tra parentesi.

1. Michele (cambiare) la macchina perché (essere) troppo vecchia.
2. Ieri (essere) una bella giornata di sole, ma (fare) abbastanza freddo.
3. Di solito alla domenica (andare) a pescare con mio padre e mio fratello Joseph.
4. Quando tu (telefonare), io (stare) ancora dormendo.

IL PASSATO REMOTO È UN TEMPO DEL MODO INDICATIVO.

Il passato remoto indica un'azione passata, che è avvenuta in un passato lontano e che è completamente finita.

Cristoforo Colombo arrivò in America nel 1492.

LA FORMA

Per le coniugazioni regolari del passato remoto **vedi Tavole dei verbi, pp. 324-31.**

Indichiamo di seguito il passato remoto dei più importanti verbi irregolari.

La **prima coniugazione** ha solo 3 verbi irregolari al passato remoto e la **terza** ne ha solo 2:

| Prima coniugazione | | | Terza coniugazione | |
|--------------------|-------------|---------------|--------------------|--------------|
| Dare | Fare | Stare | Dire | Venire |
| io diedi | io feci | io stetti | io dissi | io venni |
| tu desti | tu facesti | tu stesti | tu dicesti | tu venisti |
| lui diede | lui fece | lui stette | lui disse | lui venne |
| noi demmo | noi facemmo | noi stemmo | noi dicemmo | noi venimmo |
| voi deste | voi faceste | voi steste | voi diceste | voi veniste |
| loro diedero | loro fecero | loro stettero | loro dissero | loro vennero |

Ecco i verbi irregolari più importanti della **seconda coniugazione**:

| Avere | Essere | Chiudere | Conoscere | Decidere |
|---------------|--------------|---------------|----------------|----------------|
| io ebbi | io fui | io chiusi | io conobbi | io decisi |
| tu avesti | tu fosti | tu chiudesti | tu conoscesti | tu decidesti |
| lui ebbe | lui fu | lui chiuse | lui conobbe | lui decise |
| noi avemmo | noi fummo | noi chiudemmo | noi conoscemmo | noi decidemmo |
| voi aveste | voi foste | voi chiudeste | voi conosceste | voi decideste |
| loro ebbero | loro furono | loro chiusero | loro conobbero | loro decisero |
| Leggere | Mettere | Prendere | Sapere | Scrivere |
| io lessi | io misi | io presi | io seppi | io scrissi |
| tu leggesti | tu mettesti | tu prendesti | tu sapesti | tu scrivesti |
| lui lesse | lui mise | lui prese | lui seppe | lui scrisse |
| noi leggemmo | noi mettemmo | noi prendemmo | noi saudemmo | noi scrivemmo |
| voi leggreste | voi metteste | voi prendeste | voi sapeste | voi scriveste |
| loro lessero | loro misero | loro presero | loro seppero | loro scrissero |
| Spendere | Tenere | Vedere | Vivere | Volere |
| io spesi | io tenni | io vidi | io vissi | io volli |
| tu spendesti | tu tenesti | tu vedesti | tu vivesti | tu volesti |
| lui spese | lui tenne | lui vide | lui visse | lui volle |
| noi spendemmo | noi tenemmo | noi vedemmo | noi vivemmo | noi volemmo |
| voi spendeste | voi teneste | voi vedeste | voi viveste | voi volesti |
| loro spesero | loro tennero | loro videro | loro vissero | loro vollero |

L'USO

Nell'italiano parlato oggi il passato remoto è usato soltanto in alcune regioni italiane (Toscana e alcune zone del Sud); nelle altre è sostituito dal passato prossimo.

È però importante studiare il passato remoto per poter capire i libri di storia e i romanzi, che sono normalmente scritti con questo tempo.

1 • Completa la tabella.

| Infinito | Presente | Passato prossimo | Passato remoto |
|-----------|-----------|--------------------|----------------|
| 1. venire | io vengo | io sono venuto | io venni |
| 2. vedere | tu | tu | tu |
| 3. vivere | lui | lui | lui |
| 4. | loro | loro | loro misero |
| 5. | noi | noi abbiamo voluto | noi |
| 6. | lui tiene | lui | lui |
| 7. | voi | voi avete dato | voi |
| 8. fare | lui | lui | lui |
| 9. | lui sta | lui | lui |

2 • Completa le seguenti frasi usando i verbi elencati sotto.

scoppiò • **scrisse** • **fu** • **morirono**
• **scoprì** • **dipinse**

1. Alessandro Manzoni
I Promessi sposi.
2. La seconda guerra mondiale
nel 1939.
3. Nel 1492 Cristoforo Colombo
l'America.
4. Costantino un imperatore
romano.
5. Decine di migliaia di persone
a Hiroshima per la bomba atomica.
6. Leonardo da Vinci
la Gioconda.

3 • Completa le frasi inserendo il passato remoto dei verbi tra parentesi.

1. L'anno scorso noi (*visitare*)
il Perù e (*vedere*) molti luoghi
interessanti.
2. Molti anni fa i miei genitori
(*decidere*) di andare a vivere in campagna.

3. Quando Giovanni (*dire*)
che aveva deciso di andare a lavorare all'estero,
sua madre non (*essere*)
affatto contenta.
4. A Natale, l'anno scorso,
(*nevicare*) molto.
5. Michele non (*sapere*)
rispondere a quella domanda.

4 • Trasforma le seguenti frasi dal passato prossimo al passato remoto.

1. Il re Vittorio Emanuele II è vissuto
a Torino e a Roma.
.....
2. Dante ha scritto la Divina Commedia.
.....
3. Il giorno di Ferragosto di vent'anni fa
è morta mia zia.
.....
4. Napoleone è nato nel secolo diciottesimo.
.....
5. La signora Cheng è venuta ad abitare
in Italia quasi trent'anni fa.
.....

IL FUTURO È UN TEMPO DEL MODO INDICATIVO.

L'indicativo **futuro** indica un'azione futura, che **deve ancora avvenire** rispetto al momento in cui si parla o si scrive.

Domani **pioverà**.

LA FORMA

Per le coniugazioni regolari del futuro **vedi Tavole dei verbi, pp. 324-31.**

Indichiamo di seguito il futuro dei più importanti verbi irregolari.

| Avere | Essere | Andare | Dare | Fare |
|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| io avrò | io sarò | io andrò | io darò | io farò |
| tu avrai | tu sarai | tu andrai | tu darai | tu farai |
| lui avrà | lui sarà | lui andrà | lui darà | lui farà |
| noi avremo | noi saremo | noi andremo | noi daremo | noi faremo |
| voi avrete | voi sarete | voi andrete | voi darete | voi farete |
| loro avranno | loro saranno | loro andranno | loro daranno | loro faranno |
| Sapere | Potere | Dovere | Volere | Venire |
| io saprò | io potrò | io dovrò | io vorrò | io verrò |
| tu saprai | tu potrai | tu dovrà | tu vorrai | tu verrai |
| lui saprà | lui potrà | lui dovrà | lui vorrà | lui verrà |
| noi sapremo | noi potremo | noi doveremo | noi vorremo | noi verremo |
| voi saprete | voi potrete | voi dovrete | voi vorrete | voi verrete |
| loro sapranno | loro potranno | loro dovranno | loro vorranno | loro verranno |

L'USO

Il futuro ha due tempi:
il **futuro semplice** e il **futuro anteriore**

Il **futuro semplice** si usa soprattutto:
• per indicare un'azione che si realizzerà in futuro, in un momento successivo al momento presente

Domenica **partiremo** con
il treno delle 9.30.

Il futuro, però, ha anche alcuni **usì particolari** in frasi in cui non si parla di azioni future. Serve:

- per esprimere un **dubbio**
Papà a quest'ora **sarà** in ufficio?
- per esprimere una **concessione**
Queste scarpe **saranno** anche di moda,
ma a me non piacciono.

- per esprimere un'**ipotesi approssimativa**

Per questa casa i Ferraris **pagheranno** almeno
due milioni di affitto al mese.

Oggi il futuro è spesso sostituito dal semplice presente, soprattutto nell'italiano familiare e parlato nell'Italia del Nord.

Domani **arriva** mio cugino
(invece di **arriverà**).

Il **futuro anteriore** è un tempo composto dal **futuro dell'ausiliare avere-essere** (**avrò, sarò**) + il **participio passato** del verbo.

Si usa quando ci sono due azioni future e l'una avviene prima dell'altra.

Deciderò che sport fare e poi **andrò**
a iscrivermi in palestra o in piscina.

Quando **avrò deciso** che sport fare, **andrò**
a iscrivermi in palestra o in piscina.

1 • Completa la tabella.

| Infinito | Presente | Futuro | Futuro anteriore |
|-------------|--------------|-------------|-------------------|
| 1. mangiare | tu mangi | tu mangerai | tu avrai mangiato |
| 2. fare | io | io | io |
| 3. | lei vende | lei | lei |
| 4. comprare | noi | noi | noi |
| 5. | io penso | io | io |
| 6. | voi decidete | voi | voi |
| 7. | tu | tu verrai | tu |
| 8. regalare | voi | voi | voi |
| 9. | noi andiamo | noi | noi |
| 10. | io | io | io avrò visto |

2 • Coniuga al futuro i verbi indicati tra parentesi.

- Che cosa (fare) quando sarai grande?
- Quando arriveremo a Roma, dove (andare)?
- Il medico (venire) a visitare Paola domani mattina.
- A luglio Cristina (tornare) in Romania a prendere la figlia.
- Appena (potere), io (andare) dal parrucchiere.

3 • Coniuga al futuro i verbi indicati tra parentesi.

- Questa sera noi (mangiare) le castagne.
- Mia sorella (venire) al cinema con voi, se dopo voi la (riaccompagnare) a casa.
- Se io (prendere) gli antibiotici (guarire) presto.
- La signora Fortisi (pagare) l'affitto dopodomani.

4 • Trasforma le frasi secondo il modello.

Prima dormirò, poi ricomincerò a studiare.

Quando avrò dormito, ricomincerò a studiare...

- Eric comprerà gli sci e poi verrà in montagna.

- Venderò la moto e poi ne comprerò una più bella.

- Finirò gli esercizi di inglese e poi guarderò la televisione.

- L'avvocato esaminerà la proposta e poi vedrà se accettarla.

- Vedremo gli orari del treno e poi decideremo a che ora partire.

- Mario arriverà in albergo e poi ci telefonerà.

Molti verbi si possono coniugare in forma riflessiva, per esprimere un'azione che ricade, si riflette sul soggetto stesso che la compie.
Osserviamo questi esempi:

- | | |
|-------------------------------|-----------------------------------|
| 1. Io lavo i piatti | forma normale attiva |
| 2a. Io mi lavo | forma riflessiva diretta |
| 2b. Io mi lavo i denti | forma riflessiva indiretta |

Nelle frasi del tipo 2 l'azione di lavare non riguarda una cosa esterna (come i piatti della frase 1), ma riguarda me stesso che faccio l'azione.

I verbi nella forma riflessiva si coniugano normalmente, ma sono **sempre** accompagnati dal **pronome riflessivo**: **mi, ti, si, ci, vi, si**.

| Presente | Futuro | Imperfetto | Passato prossimo |
|----------------|-------------------|------------------|---------------------|
| io mi lavo | io mi laverò | io mi lavavo | io mi sono lavato |
| tu ti lavi | tu ti laverai | tu ti lavavi | tu ti sei lavato |
| lui si lava | lui si laverà | lui si lavava | lui si è lavato |
| noi ci laviamo | noi ci laveremo | noi ci lavavamo | noi ci siamo lavati |
| voi vi lavate | voi vi laverete | voi vi lavavate | voi vi siete lavati |
| loro si lavano | loro si laveranno | loro si lavavano | loro si sono lavati |

Come si vede dall'esempio, i verbi riflessivi al participio passato usano sempre l'ausiliare essere e non l'ausiliare avere.

| Forma attiva | Forma riflessiva |
|-----------------------------|---|
| Ho lavato le calze. | Mi sono lavato - Mi sono lavato le mani. |
| Ho asciugato i bicchieri. | Mi sono asciugato - Mi sono asciugato i capelli. |
| Ho guardato la televisione. | Mi sono guardato allo specchio. |

Esiste anche la **forma riflessiva reciproca**, quando il pronome personale non ha significato riflessivo, ma significa *tra noi, tra voi, tra loro, l'un l'altro* e il verbo indica un'azione che due o più persone fanno a vicenda, scambievolmente.

I bambini si picchiano.

non vuol dire i bambini picchiano loro stessi (forma riflessiva), ma ogni bambino picchia un altro bambino, si picchiano tra loro.

Attenzione:

Esistono anche i verbi **pronominali**, che sembrano uguali ai verbi riflessivi e si coniugano con le stesse regole:

accorgersi, pentirsi, vergognarsi, sedersi, arrabbiarsi, addormentarsi...

1 • Rispondi alle domande.

1. A che ora ti svegli? – sveglio alle
2. A che ora ti alzi? – alzo alle
3. E poi che cosa fai? – lavo, pettino, vesto e preparo per uscire.
4. Come fai a lavarti la faccia? – lavo con il sapone, sciacquo con l'acqua, asciugo con l'asciugamano.
5. Che cosa ti diverte fare? – diverto a
6. Che cosa ti annoia? – annoio quando
7. Che cosa ti fa arrabbiare? – Io arrabbio se

2 • Completa le frasi con i verbi indicati tra parentesi.

1. L'autobus che va a scuola (fermarsi) proprio davanti a casa mia.
2. Andrea in genere (svegliarsi) alle sette, ma stamattina (svegliarsi) tardi e così è arrivato in classe alle nove.
3. Ho dimenticato l'ombrelllo e così (bagnare) dalla testa ai piedi.
4. Vincenzo per andare al matrimonio di suo fratello (mettersi) un vestito nero.
5. Piero (farsi) la barba con il rasoio elettrico.

3 • Completa la tabella.

| Presente | | Passato prossimo | |
|---------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Forma attiva | Forma riflessiva | Forma attiva | Forma riflessiva |
| 1. io lavo | io mi lavo | io ho lavato | io mi sono lavato |
| 2. lui alza | lui | lui | lui |
| 3. tu | tu | tu hai svegliato | tu |
| 4. noi | noi ci pettiniamo | noi | noi |
| 5. loro | loro | loro hanno ferito | loro |
| 6. voi mettete | voi | voi | voi |
| 7. tu pulisci | tu | tu | tu |
| 8. loro | loro si sentono | loro | loro |
| 9. noi allontaniamo | noi | noi | noi |
| 10. lui | lui | lui | lui si è mosso |

4 • Riscrivi il seguente testo trasformando i verbi dal presente al passato prossimo.

Lucia si sveglia alle sette meno un quarto, si alza dopo pochi minuti e va in bagno. Si toglie il pigiama, si lava, si asciuga, si veste, si spazzola i capelli. Poi va in cucina e fa colazione. Prima di uscire si lava i denti, si pettina, si dà un po' di profumo. Poi si infila le scarpe, si mette la giacca ed esce.

.....

.....

.....

Il congiuntivo

30

IL CONGIUNTIVO È UN ALTRO DEI MODI VERBALI DELLA LINGUA ITALIANA (NELLE SCHEDE PRECEDENTI È STATO PRESENTATO IL MODO INDICATIVO).

Il congiuntivo è il modo verbale che serve per esprimere **incertezza, dubbio, desiderio**. È importante capire la differenza di significato tra l'indicativo e il congiuntivo.

| Indicativo | Congiuntivo |
|--|---|
| Esprime un fatto presentato come vero, reale, sicuro | Esprime un fatto presentato come possibile, o come solo pensato, desiderato, temuto |
| <i>Oggi c'è il sole.</i> | <i>Che bello se oggi ci fosse il sole!</i> |
| <i>Sono sicuro che domani ci sarà il sole.</i> | <i>Ho paura che domani non ci sia il sole.</i> |
| <i>So che Tobias lavora alla Fiat.</i> | <i>Credo che Tobias lavori alla Fiat.</i> |
| <i>Clelia arriva sempre in ritardo.</i> | <i>Può darsi che Clelia arrivi in ritardo.</i> |

LA FORMA

Il modo congiuntivo ha 4 tempi:

- 2 semplici (formati da una sola parola)
presente: **che io lavori**
imperfetto: **che io lavorassi**

- 2 composti (formati da due parole)
passato: **che io abbia lavorato**
trapassato: **che io avessi lavorato**

Per le coniugazioni regolari del congiuntivo **vedi Tavole dei verbi, pp. 324-31.**

Le forme irregolari riguardano il presente e a volte anche l'imperfetto di alcuni verbi. Ecco le più comuni.

| Infinito | Congiuntivo presente | Congiuntivo imperfetto | Infinito | Congiuntivo presente | Congiuntivo imperfetto |
|----------|-------------------------|---------------------------|-----------|-------------------------|---------------------------|
| andare | vada | andassi | salire | salga | salissi |
| avere | abbia | avessi | sapere | sappia | sapessi |
| bere | beva | bevessi | scegliere | scelga | scegliessi |
| dare | dia | dessi | stare | stia | stessi |
| dire | dica | dicesse | tenere | tenga | tenessi |
| dovere | debba | dovessi | togliere | tolga | togliessi |
| essere | sia | fossi | tradurre | traduca | traducessi |
| fare | faccia | facessi | uscire | esca | uscissi |
| potere | possa | potessi | venire | venga | venissi |
| rimanere | rimanga | rimanessi | volere | voglia | volessi |

L'USO

Il congiuntivo può essere usato in frasi indipendenti o in frasi dipendenti da altre.

a) L'uso in frasi indipendenti non è molto frequente e si limita soprattutto ai seguenti casi:
• **ordine/invito/esortazione** (con il congiuntivo presente) rivolti a qualcuno a cui si dà del Lei

Signora, entri, si accomodi pure qui. Dottor Fusco, mi dica la verità.

Giri al primo incrocio e poi vada sempre dritto.

• **desiderio** che si pensa non possibile, non realizzabile (con il congiuntivo imperfetto)

Ah, se potessi tornare al mio paese! Se mia madre guarisse! Se avessi un lavoro!

b) Per l'uso del congiuntivo in frasi dipendenti **vedi Scheda 31.**

1 • Completa la tabella

| Indicativo | | Congiuntivo | |
|---------------|------------|-------------|-------------|
| Presente | Imperfetto | Presente | Imperfetto |
| 1. io vado | io andavo | io vada | io andassi |
| 2. tu | tu davi | tu | tu |
| 3. lui | lui | lui | lui dicesse |
| 4. lui | lui | lui faccia | lui |
| 5. voi uscite | voi | voi | voi |

2 • Completa la tabella. Per le forme del trapassato prossimo, consulta le tavole dei verbi (pp. 324-31).

| Indicativo | | Congiuntivo | |
|-------------------|---------------------|---------------|---------------------|
| Passato prossimo | Trapassato prossimo | Passato | Trapassato |
| 1. io sono venuto | io ero venuto | io sia venuto | io fossi venuto |
| 2. lei è uscita | lei | lei | lei |
| 3. noi | noi | noi | noi avessimo voluto |
| 4. voi | voi | voi | voi aveste saputo |
| 5. lui è andato | lui | lui | lui |

3 • Trasforma le seguenti frasi usando il congiuntivo presente al posto delle espressioni in neretto.Signora, **dovrebbe ritelefonare** domani.Signora, ritelefoni domani.1. Signorina, **può aspettare** un momento?

.....

2. Professore, **perché non viene** a mangiare la pizza con noi?

.....

3. Signorina, **le dispiace chiudere** la porta?

.....

4. Signor Borello, **potrebbe portarmi** i suoi documenti?

.....

4 • Nella seguente lettera sottolinea in blu i verbi all'indicativo e in rosso i verbi al congiuntivo.

Cara Maria,
 non ho più ricevuto tue notizie. Come stai?
 Come stanno gli zii? Spero che vada tutto
 bene e che siate contenti della casa nuova.
 Immagino che traslocare sia stato molto
 faticoso. Mi ricordo che quando abbiamo
 cambiato casa noi otto anni fa era stato
 terribile. Appena ti è possibile, vorrei che tu
 ti ricordassi di parlare a Franco, come ti avevo
 chiesto, per sapere se è sempre d'accordo
 di venderci la macchina quando gli arriverà
 quella nuova. Se gli arrivasse entro la fine
 del prossimo mese, potremmo venire ad Asti
 e fare l'atto di vendita. Se invece avesse
 cambiato idea, dimmelo, e ci regoleremo
 diversamente.

Tanti saluti agli zii e a te un forte abbraccio.
 Chiara.

Il congiuntivo nelle frasi dipendenti

31

IL CONGIUNTIVO È QUASI SEMPRE USATO IN FRASI DIPENDENTI.

La parola congiuntivo vuol dire *che congiunge*. Il congiuntivo unisce infatti due frasi di cui una dipendente dall'altra (principale e dipendente).

I casi più importanti di uso del congiuntivo sono:

- nelle **frasi dichiarative** (dopo il **che**) quando con il verbo che c'è nella frase principale si vuole esprimere un'opinione personale, un desiderio, una preoccupazione, un'attesa, una probabilità, cioè pensieri, sensazioni, sentimenti. Quando invece nella frase principale si esprime certezza, si usa l'indicativo.

| Indicativo | Congiuntivo |
|--|---|
| So che Maria è partita domenica. | Penso che Maria sia partita domenica. |
| Sono sicuro che mio fratello arriverà oggi. | Immagino che mio fratello arrivi oggi. |
| Ho saputo che Angelo è guarito bene. | Spero che Angelo sia guarito bene. |
| So che Manuel ha perso il lavoro. | Ho paura che Manuel abbia perso il lavoro. |

Si usa il congiuntivo anche quando nella principale ci sono verbi come: volere, preferire, piacere, dispiacere, aspettare, bisognare, essere necessario/essere probabile/possibile/difficile...

- Voglio che tu vada subito a casa.** (e non: **Voglio che tu vai**)
Mi piacerebbe che venissero a trovarci. (e non: **Mi piacerebbe che venivano**)
Aspetto che Luisa mi scriva. (e non: **Aspetto che mi scrive**)
Bisogna che Simone traduca questo. (e non: **Bisogna che Simone traduce**)

- nelle **frasi ipotetiche** (dopo il **se**) quando si vuole esprimere una possibilità.
Se studiassi di più, imparerei l'italiano e l'inglese.

Per l'uso del congiuntivo nelle frasi ipotetiche **vedi Scheda 40, Il periodo ipotetico.**

L'USO DEI TEMPI

Se nella frase principale c'è il presente

Penso che...

si usa • il **congiuntivo presente**

per esprimere la contemporaneità
oggi oggi

Penso che Tobias lavori alla Fiat

• il **congiuntivo passato**

per esprimere l'anteriorità
oggi in passato

Penso che Tobias abbia lavorato alla Fiat

Se nella frase principale c'è il passato (imperfetto o passato prossimo)

Pensavo che... / Ho pensato che...

si usa • il **congiuntivo imperfetto**

per esprimere la contemporaneità
ieri ieri

Pensavo che Tobias lavorasse alla Fiat

• il **congiuntivo trapassato**

per esprimere l'anteriorità
ieri in passato

Pensavo che Tobias avesse lavorato alla Fiat

1 • Completa le frasi con il congiuntivo presente, usando il verbo indicato tra parentesi.

1. Voglio che tu
(smettere) assolutamente di dire parolacce.
2. Spero proprio che Elena
..... (passare) l'esame.
3. È difficile che mia sorella
..... (tornare) tardi alla sera.
4. Non credo che questa
..... (essere) la soluzione migliore.
5. Immagino che tu non
..... (avere) i soldi per pagare il dizionario.
6. Silvia pensa che sua cugina
..... (trovarsi) male a Genova.
7. Tutti pensano che quel ragazzo
..... (rubare).

2 • Completa le seguenti frasi con il congiuntivo passato, usando il verbo indicato tra parentesi.

1. Mi dispiace che Paola
..... (perdere) il portafoglio.
2. È probabile che tu
(lasciare) l'ombrellino in treno.
3. Non credo che voi
(fare) da soli questo lavoro.
4. Ho paura che il dottor Pennisi
già (uscire).
5. La mamma è preoccupata che papà non
..... ancora (arrivare).
6. Immagino che ieri in montagna
..... (piovere) tutto il giorno.
7. Spero che tu
(ricordarsi) di comprare le arance.

3 • Completa le seguenti frasi con il congiuntivo imperfetto, usando il verbo indicato tra parentesi.

1. Credevo che Renata e Carla
..... (venire) a trovarci.
2. Speravo che tu ormai
..... (stare) un po' meglio.
3. Non immaginavamo che il direttore
..... (essere) così gentile.
4. Carla aveva paura che i bambini
..... (rompere) i bicchieri.
5. Speravo proprio che lei
..... (divertirsi) alla festa.
6. Non credevo che la polizia lo
..... (arrestare).
7. Lucio voleva che Rosaria
..... (cambiare) lavoro.

4 • Trasforma le frasi usando il tempo del congiuntivo più appropriato.

1. Ho saputo che la sposa si veste di bianco.
Immagino che
2. Ho sentito che gli zii hanno l'influenza.
Ho paura che
3. Sono certo che siete felici.
Desidero che
4. Ho visto che tutti si sono dimenticati di telefonarmi.
Mi dispiace che
5. So che la signora Fiamma ha divorziato.
Suppongo che
6. Mi hanno detto che Ugo ha cambiato lavoro.
È probabile che
7. Sapevo che Rosi abitava qui.
Credevo che

IL CONDIZIONALE È UN ALTRO DEI MODI VERBALI DELLA LINGUA ITALIANA (NELLE SCHEDE PRECEDENTI SONO GIÀ STATI PRESENTATI IL MODO INDICATIVO E IL MODO CONGIUNTIVO).

Il condizionale è il modo del verbo che indica che un'azione avviene a condizione che se ne verifichi un'altra.

Mangerei, se ci fosse qualcosa di buono.

Se facesse meno freddo, mi laverei i capelli.

Verrei volentieri a trovarti, se i miei mi lasciassero.

LA FORMA

Il modo condizionale ha 2 tempi:

- uno **semplice** (formato da una sola parola), che serve per esprimere un evento che potrebbe accadere nel **presente** a condizione che ne accada un altro

presente

Se studiassi di più, prenderei un bel voto.

- uno **composto** (formato da due parole), che serve per esprimere un evento che sarebbe accaduto nel **passato** a condizione che – sempre nel passato – ne fosse accaduto un altro

passato

Se avessi studiato di più, avrei preso un bel voto.

Per le coniugazioni regolari del condizionale, **vedi Tavole dei verbi, pp. 324-31.**

Indichiamo di seguito il condizionale presente dei più importanti verbi irregolari.

| Avere | Essere | Andare | Dare | Fare |
|---|---|---|---|---|
| io avrei tu avresti lui avrebbe noi avremmo voi avreste loro avrebbero | io sarei tu saresti lui sarebbe noi saremmo voi sareste loro sarebbero | io andrei tu andresti lui andrebbe noi andremmo voi andreste loro andrebbero | io darei tu daresti lui darebbe noi daremmo voi dareste loro darebbero | io farei tu faresti lui farebbe noi faremmo voi fareste loro farebbero |
| Sapere | Potere | Dovere | Volere | Venire |
| io saprei tu sapresti lui saprebbe noi sapremmo voi sapreste loro saprebbero | io potrei tu potresti lui potrebbe noi potremmo voi potreste loro potrebbero | io dovrei tu dovresti lui dovrebbe noi dovremmo voi dovreste loro dovrebbero | io vorrei tu vorresti lui vorrebbe noi vorremmo voi vorreste loro vorrebbero | io verrei tu verresti lui verrebbe noi verremmo voi verreste loro verrebbero |

L'USO

Il condizionale si usa:

- da solo:

- per esprimere un desiderio

Vorrei andare al cinema.

Mi piacerebbe avere un telefonino nuovo.

- per esprimere una richiesta gentile

Mi daresti un po' d'acqua?

Mi compreresti un gelato?

- in coppia con il congiuntivo:

- nelle frasi ipotetiche

Se potessi, partirei subito.

Vedi Scheda 40, Il periodo ipotetico.

1 • Trasforma le seguenti frasi, usando il condizionale presente, secondo il modello.

Mangio una pizza.

Mangerei volentieri una pizza

1. Luca smette di lavorare.

2. Noi andiamo in palestra.

3. Suo padre lavora in un negozio.

4. Johnny cambia casa.

5. Facciamo un giorno di vacanza.

6. Mi metto i pantaloni nuovi.

2 • Trasforma le seguenti frasi, usando il condizionale passato, secondo il modello.

Sono andato alla partita.

Sarei andato volentieri alla partita

1. Ho fatto molte fotografie a Francesco e Anna.

2. Loro hanno visto l'ultimo film di 007.

3. Ho mangiato la pasta ai quattro formaggi.

4. La zia Anita ha preso il caffè.

5. Sono partito ieri.

6. Siamo andati al matrimonio di Massimo e Stefania.

3 • Rispondi alle domande usando il condizionale passato, secondo il modello.

Perché non sei venuto al cinema con noi?

– *Sarei venuto, ma non avevo i soldi.*

1. Perché non hai telefonato a Maria?

– Le , ma ho perso il suo numero.

2. Perché non avete innaffiato i vasi sul terrazzo?

– Li , ma non c'era acqua.

3. Perché non hai guardato il telegiornale?

– Lo , ma dovevo fare una telefonata urgente.

4. Perché non hai fatto merenda?

– La , ma dovevo andare in piscina.

5. Perché non sei andato a piedi?

–
ma ho preso il tram perché ero in ritardo.

6. Perché non siete andati al mare domenica?

– ma il tempo era brutto.

4 • Completa le seguenti frasi, usando il condizionale del verbo indicato tra parentesi.

1. Ti (portare) alla stazione, ma non ho la macchina.

2. I signori Gaidano (volere) tornare a Torino, ma per ora continuano a lavorare in Svizzera.

3. Zia, ti (piacere) venire con noi al concerto?

4. Mi dispiace, io ti (accompagnare) volentieri dal medico, ma alle 9 devo essere in ufficio.

5. Enrico e Fabiola (sposarsi) ma non hanno ancora trovato casa.

L'IMPERATIVO È UN ALTRO DEI MODI VERBALI DELLA LINGUA ITALIANA (NELLE SCHEDE PRECEDENTI SONO GIÀ STATI PRESENTATI IL MODO INDICATIVO, IL MODO CONGIUNTIVO E IL MODO CONDIZIONALE).

L'imperativo è il modo del verbo che serve per esprimere un **ordine**, un **comando**.

Sta' zitto!

Esci immediatamente!

L'imperativo può anche esprimere un **suggerimento**, un **invito**.

Per favore, ascolta quello che dico.

Su, prendi ancora un po' di pollo!

LA FORMA

L'imperativo ha solo il tempo presente e ha solo due persone: **tu** e **voi**.

Per le coniugazioni regolari dell'imperativo, **vedi Tavole dei verbi, pp. 324-31.**

Indichiamo di seguito l'imperativo dei più importanti verbi irregolari.

| andare | dare | stare | dire | fare | avere | essere |
|-----------|-----------|-------------|------|-----------|---------|--------|
| va' (vai) | da' (dai) | sta' (stai) | di' | fa' (fai) | abbi | sii |
| andate | date | state | dite | fate | abbiate | siate |

Quando si usa l'imperativo con un pronome personale diretto o indiretto, questo si mette dopo l'imperativo e forma con esso una sola parola.

| Indicativo | Imperativo |
|---------------|------------|
| Tu lo compri | Compralo! |
| Tu li guardi | Guardali! |
| Tu ci porti | Portaci! |
| Voi le pagate | Pagateli! |

Attenzione:

Con i cinque verbi *andare, dare, dire, fare, stare*, se l'imperativo di 2^a persona singolare (tu) è unito a un pronome personale, la consonante di questo pronome raddoppia:

vacci, dillo, dille, dammi, facci, fammi, dalle, falle, stammi...

L'USO

L'imperativo si usa per dare un ordine; per essere gentili, bisogna sempre aggiungere l'espressione *per favore* o *per piacere*.

Quando si vogliono dare ordini/inviti/suggerimenti a una persona a cui diamo del Lei, dobbiamo usare la 3^a persona singolare del presente congiuntivo.

Signora, venga.

Dottore, dica pure.

L'IMPERATIVO NEGATIVO

L'imperativo negativo si forma nel seguente modo:

per il **tu**: con **non + infinito**

Vieni! → **Non venire!**

per il **Lei**: con **non + congiuntivo presente**

Venga! → **Non venga!**

per il **voi**: con **non + imperativo**

Venite! → **Non venite!**

1 • Completa la tabella.

| Infinito | Imperativo | |
|---------------|------------|-------|
| | Tu | Voi |
| 1. scrivere | | |
| 2. ritornare | | |
| 3. studiare | | |
| 4. dormire | | |
| 5. telefonare | | |
| 6. fare | | |
| 7. andare | | |
| 8. ascoltare | | |
| 9. tagliare | | |
| 10. pagare | | |

2 • Completa le seguenti frasi con l'imperativo del verbo indicato tra parentesi.

1. Franca, (*portare*) qui il cane!
2. (Voi) (*leggere*) più lentamente!
3. Zia, (*sentire*), mi fai un favore?
4. Ragazzi, (*pulire*) la vostra camera.
5. Bobby, (*mangiare*) la zuppa!
6. Se ci tieni alla salute, (*smettere*) di fumare.

3 • Trasforma le seguenti frasi all'imperativo negativo.

1. Smetti di studiare.
2. Compra i francobolli.
3. Andate al supermercato.

4. Butta la pasta.

5. Mangia il cioccolato.

4 • Trasforma le seguenti frasi dalla forma amichevole (*tu*) alla **forma di cortesia (*Lei*).**

1. Jennifer, cerca di arrivare puntuale!

Signorina,

2. Mamma, rispondi al telefono!

Signora,

3. Luca, telefona all'avvocato!

Dottor Giovanardi,

4. Carlotta, riportami il libro!

Signorina Buzzi,

5. Giovanni, compila questo modulo!

Signor Golzio,

5 • Completa le seguenti frasi con l'imperativo e il pronomi personale.

1. Federica, (*darmi*) il tuo indirizzo, per favore.
2. Ragazze, (*telefonargli*) subito, altrimenti esce.
3. Antonio, (*svegliarsi*), (*sbrigarsi*), è tardi.
4. Paola, (*mettersi*) la gonna lilla, che ti sta così bene!
5. Daniele, (*farmi*) un cappuccino, per favore.
6. Ester, (*dirmi*) la verità: hai pianto?
7. Bambini, (*alzarsi*) e (*venire*) a fare colazione.
8. Andate da Carlo e (*portagli*) le medicine.

Il gerundio è un modo del verbo che esprime un'azione mettendola in rapporto con il verbo della frase principale dal punto di vista **causale, temporale e modale**.

- Rapporto di **causa**

Mangiando troppo, ingrassi.
(Dato che mangi troppo, ingrassi)

- Rapporto di **tempo**

Andando a casa, ho visto Roby.
(Mentre andavo a casa, ho visto Roby)

- Rapporto di **modo**

Jacopo studia pensando ad altro.
(Jacopo studia in modo distratto)

LA FORMA

Il gerundio ha 2 tempi:

- uno **semplice** (formato da una sola parola), che indica un'azione contemporanea a quella della frase principale
presente *Annibale, attraversando le Alpi con l'esercito e con gli elefanti, trovò molta neve.*
- uno **composto** (formato da due parole), che indica un'azione anteriore (avvenuta prima) a quella della frase principale
passato *Annibale, avendo attraversato le Alpi, arrivò nella pianura Padana.*

Per le coniugazioni regolari del gerundio, **vedi Tavole dei verbi, pp. 324-31.**

Indichiamo di seguito il gerundio presente dei più importanti verbi irregolari.

| | | |
|-------------|-------------|-------------|
| fare | bere | dire |
| facendo | bevendo | dicendo |

Attenzione:

Se con il gerundio c'è un **pronomo personale** diretto o indiretto, questo si mette dopo il gerundio e forma con esso una sola parola: **vedendolo, guardandoti...**

L'USO

Oltre che nei casi spiegati finora, il gerundio si usa molto spesso preceduto dal verbo **stare** (all'indicativo **presente** o **imperfetto**) per indicare un'azione che è in svolgimento:

sto mangiando, stanno studiando, stavano andando

Osserva la differenza tra l'uso del verbo nella forma normale e in questa forma con il gerundio, detta **perifrastica**.

Forma normale

In primavera piove spesso.
(*piove* indica un evento naturale, una cosa che succede in generale)

I bambini dormono molto.
(*dormono* indica un'abitudine, un fatto generale che succede sempre)

Forma perifrastica

Sta piovendo.
(*sta piovendo* indica che c'è la pioggia in questo momento)

I bambini stanno dormendo.
(*stanno dormendo* indica che i bambini in questo momento sono a letto e dormono)

1 • Trasforma al gerundio presente le espressioni in neretto delle seguenti frasi.

1. **Dato che pago** con la carta di credito, tengo pochi soldi nel portafoglio.
2. **Mentre scendeva** le scale, Paola è scivolata e si è fatta male.
3. La poveretta è stata investita dalla macchina, **mentre attraversava** la strada sulle strisce pedonali.
4. **Mentre pensava** a lei, Peter era felice.
5. **Quando mi lavo** i capelli, mi accorgo che ne perdo molti.

2 • Trasforma al gerundio passato le espressioni in neretto delle seguenti frasi.

1. Il nostro esercito ha vinto la battaglia, **dopo aver combattuto** a lungo.
2. **Quando ho sentito** come stavano le cose, ho preferito andarmene.
3. **Dato che ha fatto** molti straordinari, mio padre questo mese ha guadagnato più del solito.
4. **Dopo aver pagato** tutti i debiti, loro si sentono più tranquilli.

5. Dato che ha visto che c'era poca gente, Andrea si è offeso ed è andato via.

3 • Completa le seguenti frasi unendo al gerundio il pronome personale adatto.

1. Vedendo... ho capito che Francesca e Sandra sono molto amiche.
2. Questi esercizi diventano più chiari rifacendo....
3. Le mie magliette sono diventate troppo strette lavando....
4. Questa merendina sembrava buona, ma mangiando... ho sentito un gusto cattivo.
5. Leggendo... ho visto che questo libro è abbastanza interessante.

4 • Completa le seguenti frasi usando il gerundio nella forma perifrastica dei verbi indicati tra parentesi.

1. Fatima ...sta preparando... (preparare) il cous-cous.
2. Alla radio (trasmettere) il Festival di Sanremo.
3. In questo momento (tuonare) e (piovere) a dirotto.
4. Mentre io (fare) colazione, è arrivata mia sorella piangendo.
5. Questo film (avere) molto successo.
6. Che cosa (fare) Ahmed quando l'hai incontrato?
7. A chi (telefonare) Carlo?
8. Il Presidente della Repubblica (parlare) in televisione.

I verbi servili e fraseologici

35

I verbi che si usano generalmente uniti a un verbo all'infinito si chiamano:

- servili: *dovere, potere, volere;*
- fraseologici: *cominciare, smettere, cercare...*

Non vuole studiare.

Incominciano a capire l'inglese

Smetti di gridare!

Cerchiamo di fare attenzione.

Questi verbi sono uniti all'infinito:

• direttamente

| | |
|-----------|--|
| volere | Vorrei andare a dormire. |
| potere | Posso telefonare io, se vuoi. |
| dovere | Devo studiare dieci pagine di geografia. |
| piacere | Mi piace molto stare qui. |
| preferire | Preferisco andare a casa. |
| fare | Queste notizie mi fanno stare male. |
| lasciare | Lascia perdere. |

(Si costruiscono unendosi direttamente all'infinito senza alcuna preposizione anche le espressioni verbo essere + aggettivo: è bello, è facile, è inutile...)

È difficile imparare questa lezione.

Sarebbe bellissimo prendere il sole.

• con la preposizione a

| | |
|--------------|--|
| incominciare | Paola ha incominciato a studiare l'inglese. |
| continuare | Continua a leggere. |
| divertirsi | Silvio si diverte a collezionare francobolli. |
| decidersi | Vincenzo si è deciso a sposarsi. |
| mettersi | Mettiti a studiare. |
| insistere | Beatrice insiste a chiedergli dei soldi, ma è inutile. |
| provare | Prova a telefonare di nuovo. |
| riuscire | Non riesco a capire questo problema di geometria. |

• con la preposizione di

| | |
|-------------------|---|
| finire | Ho finito di studiare. |
| pensare | Penso di preparare una bella frittata per cena. |
| credere | Credo di aver studiato abbastanza. |
| decidere | Stefan ha deciso di tornare in Romania. |
| cercare | Cerca di parlare più forte. |
| ricordarsi | Ricordiamoci di restituire il quaderno a Sara. |
| dimenticarsi | Ti sei dimenticato di portare la giustificazione? |
| accettare | Jonas ha accettato di fare quel lavoro, anche se non gli piace. |
| tentare | Tenterò di spiegarti che cosa è successo. |
| rifiutare | Mi rifiuto di tornare da quel medico. |
| far finta/fingere | Raffaella fa finta di essere d'accordo, ma poi fa quello che vuole. |
| sforzarsi | Sforzati di fare più attenzione. |

Attenzione:

I verbi *pensare* e *credere* sono seguiti da **di + infinito** quando il soggetto di *pensare/credere* e il soggetto dell'infinito sono uguali:

Io penso di partire (io penso - io parto).

Quando il soggetto è diverso, *pensare* e *credere* sono seguiti da **che + indicativo o congiuntivo**:

Io penso che partiremo (io penso - noi partiremo)

Io penso che loro partano (io penso - loro partano)

1 • Completa le seguenti frasi con la preposizione giusta (se occorre).

1. Sforzati fare più attenzione.
2. Giorgio e Pina continuano uscire insieme.
3. Provo di nuovo telefonargli.
4. Se non sono arrivati tutti, non metterti mangiare.
5. Vorrei ritrovare il berretto che ho perso.
6. Mio zio si diverte scrivere canzoni e suonarle con la chitarra.
7. Mio padre ha deciso cambiare casa.
8. È inutile che insistiamo invitarla.
9. È impossibile arrivare in tempo.
10. Incominceremo verniciare le porte domani.

2 • Completa le seguenti frasi con la preposizione giusta (se occorre).

1. Finite fare l'esercizio, poi potete fare l'intervallo.
2. Non riesco capire le equazioni.
3. Continua suonare, finché risponde.
4. Preferisco ascoltare musica che ballare.
5. Lucia pensava iscriversi a un corso di karate.
6. Ricordiamoci andare a ritirare le fotografie.
7. I nostri vicini di casa si rifiutano spostare la macchina.
8. Tenteremo ancora convincerli.

9. Dora deve partire per la Germania.

10. I signori Traversa hanno deciso traslocare.

3 • Indica (✓) l'alternativa corretta.

1. a. Penso andare domani a tagliarmi i capelli.
- b. Penso di andare domani a tagliarmi i capelli.
- c. Penso a andare domani a tagliarmi i capelli.
2. a. È difficile a capire l'italiano?
- b. È difficile capire l'italiano?
- c. È difficile di capire l'italiano?
3. a. Lui preferisce di mangiare il panino.
- b. Lui preferisce a mangiare il panino.
- c. Lui preferisce mangiare il panino.
4. a. Mi ricorderò portarti le cassette.
- b. Mi ricorderò di portarti le cassette.
- c. Mi ricorderò a portarti le cassette.

4 • Costruisci le frasi, secondo il modello, e scrivile sul tuo quaderno.

Io penso / io studio fino alle sei.

Io penso di studiare fino alle sei.

1. Lui crede / lui è intelligente
2. Lui crede / suo fratello è intelligente
3. Noi pensiamo / noi andiamo in vacanza in Marocco
4. Noi pensiamo / loro vanno in vacanza in Marocco
5. Io pensavo / io compravo un paio di scarpe da ginnastica
6. Io pensavo / tu compravi un paio di scarpe da ginnastica

GLI AVVERBI SONO PAROLE O ESPRESSIONI CHE SERVONO PER MODIFICARE O PER PRECISARE MEGLIO ALTRE PAROLE.

Silvano è **molto** intelligente.

(**molto** precisa l'aggettivo **intelligente**, cioè spiega quanto Silvano è intelligente)

Maria cammina **in fretta**.

(**in fretta** precisa il verbo **camminare**, cioè spiega come cammina Maria)

Il tabaccaio è **là**.

(**là** precisa il verbo **essere**, cioè spiega dove si trova il tabaccaio).

Ci sono molti tipi di avverbio, che servono per indicare:

- il **modo** in cui un'azione viene fatta: bene, male, facilmente, lentamente, velocemente, **in fretta**, **di corsa**, dolcemente, ingiustamente...

Omar impara **lentamente**.

Questa camicia è stirata **male**.

Per formare un avverbio di modo, bisogna aggiungere **-mente** alla forma femminile dell'aggettivo:

attento → attenta → **attentamente**

Se l'aggettivo finisce in **-le**, la **-e** cade:

facile → **facilmente**

- il **tempo** in cui avviene l'azione: ora, poi, mai, sempre, spesso, qualche volta, subito, prima, dopo, presto, tardi, oggi, domani...

Gli vorrò **sempre** bene.

Qualche volta mangio le carote.

- il **luogo** in cui avviene l'azione o dove si trova qualcuno/qualcosa: qui, qua, lì, là, vicino, lontano, sopra, sotto, dentro, davanti, giù, lassù, nei dintorni, dappertutto...

Io abito **lontano**, la professoressa invece abita **qui**, nei **dintorni**.

C'è sporcizia **dappertutto**.

- la **quantità** di ciò che esprime un verbo o un aggettivo: molto, poco, abbastanza, troppo, tanto, altrettanto, di più, di meno, parecchio...

È **troppo** pigro per riuscire a fare qualcosa di buono.

Ne vorrei **di più**.

Ci sono inoltre:

- gli avverbi **interrogativi**, che servono per introdurre una domanda: **Come?** **Quando?** **Dove?** **Perché?** **Quanto?**

Quanto costa?

Quando verrete a trovarci?

- gli avverbi di **valutazione**, che servono per esprimere un giudizio, un parere: sì, no, non, di sicuro, forse, magari, senza dubbio, certamente, neppure, nemmeno, neanche, eventualmente, probabilmente...

Forse la prossima settimana ci sarà un compito in classe di italiano.

Faresti un giorno di vacanza? - **Magari!**

Gli avverbi sono **invariabili**, non concordano con le altre parole e servono a precisare un'informazione.

1 • Completa la tabella.

| Aggettivo qualificativo | Avverbio di modo | Aggettivo qualificativo | Avverbio di modo |
|-------------------------|------------------|-------------------------|------------------|
| 1. dolce | dolcemente | 7. sicuro | |
| 2. forte | | 8. giusto | |
| 3. rumoroso | | 9. confuso | |
| 4. allegro | | 10. felice | |
| 5. completo | | 11. parziale | |
| 6. silenzioso | | 12. normale | |

2 • Collega con una freccia gli avverbi che hanno significato uguale o molto simile.

- | | |
|--------------|----------------------|
| 1. davanti | a. qua |
| 2. tanto | b. certamente |
| 3. raramente | c. ogni tanto |
| 4. di sicuro | d. sovente |
| 5. altrove | e. molto |
| 6. talvolta | f. di rado |
| 7. spesso | g. in un altro posto |
| 8. qui | h. nemmeno |
| 9. neanche | i. dinanzi |

3 • Completa le seguenti frasi utilizzando un avverbio scelto dall'elenco.

appena • domani • tardi • mai • poi • ora • subito • oggi • presto • qualche volta • mai • spesso • sempre

1. Se ti alzi , hai tempo per fare colazione con calma.
2. possibile l'amministratore manderà un idraulico a riparare il tubo.
3. Non vado a ballare, ma vado al cinema.
4. Riccardo viene a trovarci.
5. Ormai è , i negozi sono chiusi.
6. Stefania è in ritardo e non chiede scusa.

7. Vieni perché poi devo uscire.

8. andrò dal dentista.

9. Non so spiegarmi il motivo, ma sono veramente stanco.

10. studio, telefono a Marta.

4 • In ogni gruppo cancella l'avverbio o l'espressione avverbiale che non c'entra.

1. Avverbi di modo: malissimo, di più, gentilmente, benino, educatamente, fortemente.

2. Avverbi di tempo: ora, adesso, forse, stamattina, domani, tardi.

3. Avverbi di luogo: di sopra, da tutte le parti, nelle vicinanze, più o meno, lontano, di fianco.

4. Avverbi di quantità: abbastanza, moltissimo, un po', tanto, troppo, presto.

5. Avverbi interrogativi: perché?, quanto?, quando?, come mai?, dove?, sotto.

6. Avverbi di valutazione: molto, neanche, niente affatto, non, forse, sì.

Le preposizioni sono delle parole che si mettono davanti a nomi, aggettivi, pronomi, avverbi e verbi all'infinito per collegarli e metterli in rapporto in vario modo.

La macchina di Riccardo è qui.



unisce **la macchina** a **Riccardo** e serve per indicare chi è il padrone della macchina.

Riccardo abita in una casa tra i boschi

unisce il verbo **abitare** alla **casa**
e indica dove abita Riccardo

unisce **casa** con **boschi** e serve
per indicare dov'è la casa

LA FORMA

Le preposizioni sono di quattro tipi:

- **Preposizioni semplici**

| | | | | | | | | |
|----|---|----|----|-----|----|-----|-----|-----|
| di | a | da | in | con | su | per | tra | fra |
|----|---|----|----|-----|----|-----|-----|-----|

- **Preposizioni articolate**

Si ottengono unendo le preposizioni semplici con gli articoli determinativi.

| | di | a | da | in | con | su | per | tra/fra |
|-----|-------|------|-------|-------|---------|-------|---------|---------|
| il | del | al | dal | nel | con il | sul | per il | tra il |
| lo | dello | allo | dallo | nello | con lo | sullo | per lo | tra lo |
| l' | dell' | all' | dall' | nell' | con l' | sull' | per l' | tra l' |
| i | dei | ai | dai | nei | con i | sui | per i | tra i |
| gli | degli | agli | dagli | negli | con gli | sugli | per gli | tra gli |
| la | della | alla | dalla | nella | con la | sulla | per la | tra la |
| l' | dell' | all' | dall' | nell' | con l' | sull' | per la | tra la |
| le | delle | alle | dalle | nelle | con le | sulle | per le | tra le |

Per sapere quale preposizione articolata dobbiamo usare, bisogna pensare: davanti a questo nome che articolo usiamo?

Partiamo dalla preposizione semplice **di**:

se dico il cane la preposizione articolata sarà del cane

se dico lo studente la preposizione articolata sarà dello studente

se dico l'occhio la preposizione articolata sarà dell'occhio

se dico la bambina la preposizione articolata sarà della bambina

- **Preposizioni improprie**

Sono parole che vengono usate come preposizioni, ma possono anche essere **avverbi** o **aggettivi**.

Avverbi: sopra, sotto, davanti, dietro, dentro, fuori, dopo, prima

Vado sopra.

(sopra è in questo caso un avverbio di luogo)

I piatti sono sopra il tavolo.

(sopra è una preposizione, e collega i piatti al tavolo)

Aggettivi: vicino, lontano, salvo, lungo, secondo

Questo libro è molto lungo.

(lungo è in questo caso un aggettivo)

Corso Casale si trova lungo il fiume Po.

(lungo è una preposizione, e collega il verbo trovarsi con il fiume)

- **Locuzioni prepositive**

Sono preposizioni formate da più di una parola: a causa di, di fronte a, in compagnia di, per mezzo di...

È morto a causa di un infarto.

1 • Completa ogni espressione inserendo la preposizione semplice o articolata corretta. Parti dalla preposizione semplice **di.**

| | | | |
|-----------------------|---------------------------------------|------------------|---------------------------------|
| il professore | La casa del professore | 6. Carmen | La casa Carmen |
| 1. l'infermiera | La casa infermiera | 7. lo scrittore | La casa scrittore |
| 2. la padrona | La casa padrona | 8. le mie amiche | La casa mie amiche |
| 3. l'avvocato | La casa avvocato | 9. il sindaco | La casa sindaco |
| 4. i figli di Claudio | La casa figli di Claudio | 10. gli studenti | La casa studenti |
| 5. mio fratello | La casa mio fratello | | |

2 • Completa le seguenti espressioni con la preposizione adatta: **a, **in**, **da** (semplici o articolate).**

| | | |
|----------------------------------|---------------------------|------------------------------|
| 1. Io vado scuola | stazione | partita |
| 2. Io vado cinema | supermercato | stadio |
| 3. Io vado pizzeria | giardini | piscina |
| 4. Io vado farmacia | farmacista | dentista |
| 5. Io vado dottore | bar | pronto soccorso |
| 6. Io vado ospedale | banca | posta |
| 7. Io vado mensa | centro | segreteria |
| 8. Io vado mio zio | lui | Beppe |

3 • Completa le seguenti frasi con le preposizioni semplici o articolate necessarie.

1. Sono stanca **.....** studiare; ho voglia **.....** uscire **.....** fare una passeggiata.
2. L'aereo è partito **.....** Roma **.....** 9.05 ed è arrivato **.....** Zurigo **.....** 10.35.
3. Le chiavi **.....** cantina sono **.....** tasca **.....** giacca **.....** papà.
4. Giulio andrà **.....** scuola superiore e poi **.....** università **.....** Bologna.
5. Il pavimento **.....** cucina è sporco **.....** sugo **.....** pomodoro.

4 • Completa le frasi con le preposizioni o le locuzioni prepositive adatte, scegliendole nell'elenco.

**di • alla • salvo • intorno al • a • del • di • secondo • di •
nella • per • a • di fronte alla • di • alle**

1. Una piccola folla di curiosi si è radunata **.....** corpo della vittima.
2. **.....** imprevisti, arriveremo **.....** casa tua **.....** dieci **.....** mattino.
3. **.....** partita **.....** pallavolo tutti facevano il tifo **.....** la loro squadra.
4. Ho comprato un libro **.....** poesie **.....** libreria **.....** via Po.
5. **.....** me, continuando **.....** non studiare, Enrico sarà bocciato.
6. **.....** farmacia c'è un negozio di occhiali, **.....** cui è proprietario mio cugino.

L'uso delle preposizioni

38

Tutti i tipi di preposizioni si usano per esprimere delle relazioni e per formare dei **complementi**.

| Preposizione | Significato | Esempi |
|--------------|---|--|
| Di | <p>Indica le caratteristiche di qualcuno o di qualcosa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • possesso • materia • qualità • argomento <p>Talvolta indica anche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • tempo • modo | <p>Il quaderno di Paola. Un foglio di carta. Una ragazza di buon carattere. Parlare di politica.</p> <p>D'inverno nevica. Andare di corsa.</p> |
| A | <p>Indica la direzione di un'azione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • termine (verso qualcuno) • moto a luogo <p>Può anche indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • stato in luogo • età • tempo | <p>Regalo i fiori a Laura. Vado a Genova.</p> <p>Rimango a casa. Sono venuto in Italia a 12 anni. Noi mangiamo a mezzogiorno.</p> |
| Da | <p>Indica la provenienza di qualcuno/qualcosa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • moto da luogo o la provenienza di un'azione: • agente <p>Può anche indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • moto a luogo (se si va da una persona) • fine | <p>Arrivo da Venezia.</p> <p>È stato ucciso da un ladro.</p> <p>Vado da Marinella. Tazzina da caffè.</p> |
| In | <p>Indica la posizione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nello spazio * moto a luogo * stato in luogo • nel tempo <p>Talvolta indica anche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • mezzo • modo | <p>È andato in Francia Lavora in ufficio Ci vediamo in serata</p> <p>Vado a lavorare in autobus. State in silenzio!</p> |
| Con | Indica: | <p>Sono in classe con Linda. Taglia il pane con il coltello. Ti vedo con molto piacere.</p> |
| Su | <p>Indica la posizione nello spazio con un'idea di contatto.</p> <p>Talvolta indica anche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • argomento • approssimazione | <p>I vasi sono sul pavimento.</p> <p>È un libro su Garibaldi. Cristina è sui cinquant'anni.</p> |
| Per | <p>Indica un passaggio:</p> <ul style="list-style-type: none"> * attraverso lo spazio * attraverso il tempo <p>Può anche indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la destinazione • il fine • la causa | <p>Passiamo per piazza San Carlo. È stato ammalato per molti mesi.</p> <p>Parti per Roma? Si è sposato per interesse. È svenuto per il caldo.</p> |
| Tra / Fra | <p>Indicano una posizione intermedia:</p> <ul style="list-style-type: none"> * nello spazio * nel tempo <p>Possono anche indicare</p> <ul style="list-style-type: none"> • un tempo determinato finale | <p>Abito tra Via Po e Via Principe Amedeo. Ti telefono tra le sei e le otto.</p> <p>Verrò tra qualche giorno.</p> |

1 • Completa le frasi secondo il modello, inserendo le preposizioni semplici o articolate.**Ho letto un libro **di** fantascienza.****Ho letto un libro **con** molta curiosità.****Ho letto un libro **dall'**inizio alla fine.****Ho letto un libro **per** due ore.**

1. Anna lavora un negozio.

3. Francesco ride la barzelletta.

Anna lavora Milano.

Francesco ride solo.

Anna lavora sua zia.

Francesco ride gli amici.

Anna lavora dieci diciotto.

Francesco ride tutto.

2. Vado dalla nonna domenica.

4. Bevo il latte la cioccolata.

Vado dalla nonna i miei fratelli.

Bevo il latte fare colazione.

Vado dalla nonna pranzare con lei.

Bevo il latte cucina.

Vado dalla nonna campagna.

Bevo il latte mucca.

2 • Collega con una freccia ciascuna delle preposizioni con il significato che esprime.1. Sono morto **di** stanchezza.

a. luogo

2. A Valerio piace disegnare.

b. causa

3. Se uscito **con** i tuoi amici?

c. possesso

4. Ho visto un nido **tra** le foglie.

d. termine

5. La professoressa ha parlato **della** seconda guerra mondiale.

e. tempo

6. Non riesco a dormire **di** giorno.

f. argomento

7. Il marito **di** Franca si chiama Claudio.

g. compagnia

8. Studio **per** poter andare a lavorare.

h. fine

3 • Indica (✓) che significato hanno le preposizioni sottolineate nelle seguenti frasi.1. Appena puoi, passa **da** me. agente causa luogo2. Ho visto un documentario **sui** leoni. mezzo argomento luogo3. Andiamo **a** piedi. termine modo mezzo4. Fai le cose **con** troppa fretta. compagnia causa modo5. L'aereo non è partito **per** la nebbia. fine causa termine6. Esco ora **dall'**ospedale. agente luogo mezzo7. **Con** me puoi stare tranquillo. agente causa compagnia8. La torta è stata portata **da** Jimmy. agente causa luogo

I connettori (congiunzioni) 39

I CONNETTORI (CONGIUNZIONI) SONO PAROLE CHE SERVONO PER CONGIUNGERE, CIOÈ PER UNIRE.

I connettori possono unire:

- due parole

Anna e Stefania hanno quindici anni.

- due frasi

Faccio la doccia e mi lavo i capelli.

Vado a dormire perché sono molto stanco.

Ci sono moltissimi tipi di connettori, che legano le parole o le frasi in modo diverso e con significati diversi.

Esse possono essere coordinanti o subordinanti.

I connettori **coordinanti** mettono in relazione due elementi ugualmente importanti, sullo stesso piano. Essi possono essere:

- **copulativi** perché **uniscono**. I più importanti sono: e, anche, inoltre, né, neanche, nemmeno, neppure

Andrea mangia e beve tantissimo.

- **disgiuntivi** perché **escludono**. I più importanti sono: o, oppure, ossia

Vieni al cinema oppure resti a casa?

- **avversativi** perché **contrappongono**. I più importanti sono: ma, invece, però, anzi, tuttavia, eppure, al contrario

È intelligente, ma molto antipatico.

- **esplicativi** perché **spiegano**. I più importanti sono: cioè, infatti, ossia, vale a dire

Questa rivista è trimestrale, cioè esce una volta ogni tre mesi.

- **conclusivi** perché **concludono**. I più importanti sono: perciò, quindi, pertanto, dunque, insomma

Ho lavorato tutto il giorno, perciò me ne torno a casa.

- **correlativi** perché mettono in relazione. I più importanti sono: sia... sia, né... né, così... come, non solo... ma anche

Non solo mi ha invitato a pranzo, ma mi ha anche fatto un bellissimo regalo.

Essi possono essere:

- **causali** quando la secondaria spiega la causa. I più importanti sono: perché, poiché, siccome, dato che, visto che, dal momento che

Mangio il cioccolato perché mi piace.

- **finali** quando la secondaria indica lo scopo. I più importanti sono: affinché, perché, al fine di, per

Te lo ripeto, affinché tu non te lo dimentichi.

- **temporali** quando la secondaria indica il tempo. I più importanti sono: quando, mentre, finché, prima che, dopo che, appena.

Mentre ascolto la musica, penso.

- **dichiarativi** quando la secondaria **dichiara** qualcosa. Il più importante è: che

Penso che Paola sia andata a scuola.

- **condizionali** quando la secondaria indica la condizione. I più importanti sono: se, purché, qualora, supposto che, nel caso che

Se finisco presto i compiti, vendo a trovarci.

- **modali** quando la secondaria indica il modo. I più importanti sono: come, come quando, in modo che

Fa' come ti dico.

- **concessivi** quando la secondaria **concede** qualcosa. I più importanti sono: sebbene, anche se, benché, nonostante che

Giovanni ha molti problemi, anche se ride sempre.

- **eccettuativi** e **limitativi** quando la secondaria esprime una **eccezione** o **limitazione**. I più importanti sono: fuorché, tranne, tranne che, eccetto che, per quanto

Per quanto ne so, la gita è stata annullata.

I connettori **subordinanti** uniscono due elementi: una **frase principale** e una **frase secondaria**, meno importante. Si chiamano in vari modi, a seconda della funzione che ha la frase secondaria.

1 • Completa le seguenti frasi.

1. Ho mangiato molto, però 7. Vado a dormire, se

 2. Ho mangiato molto, e allora 8. Vado a dormire, perché

 3. Ho mangiato molto, perché 9. Vado a dormire, purché

 4. Ho mangiato molto, anche se 10. Vado a dormire, dopo che

 5. Ho mangiato molto, come 11. Vado a dormire, anche

 6. Ho mangiato molto, fino a che 12. Vado a dormire,

2 • Collega con una freccia ogni frase della prima colonna con la frase della seconda colonna che la completa.

- | | |
|--------------------------------|-----------------------------|
| 1. Verrò in montagna con voi | a. perché costa meno. |
| 2. Non vinciamo la partita | b. purché ci sia neve. |
| 3. Mi ha guardato male | c. se non corriamo di più. |
| 4. Loredana mangia troppo | d. come se fosse colpa mia. |
| 5. Compro la frutta al mercato | e. anche se le fa male. |

3 • Completa le frasi inserendo il connettore adatto.

1. Ho letto e riletto questa lezione, non ho capito niente.
 2. Vuoi la maglia rossa quella grigia?
 3. Davide è bravissimo in inglese, in matematica.
 4. Signora, preferisce questo formaggio fresco questo più stagionato?
 5. Questo dolce è molto grasso piuttosto difficile da digerire.
 6. Nel dopoguerra, dal 1945 al 1950, l'Italia era in gravi difficoltà economiche.
 7. ti decidi a comportarti bene non verrai più con noi.
 8. tu vada, tu non vada, telefonagli.

Il periodo ipotetico

40

Si chiama periodo ipotetico l'insieme di due frasi, che contengono **un'ipotesi** e la sua **conseguenza**.



Si chiama **protasi** la frase che contiene **l'ipotesi** e che incomincia con le congiunzioni: **se, qualora, nel caso che, a condizione che**.

Si chiama **apodosi** la frase che contiene la **conseguenza**.

Noi possiamo fare ipotesi nel presente, nel passato e nel futuro. Le nostre ipotesi, inoltre, possono essere **reali, possibili, impossibili**. Vediamo allora quali modi e tempi del verbo dobbiamo usare nei diversi casi.

| Ipotesi | Tipo di ipotesi | nella protasi | Verbo nell'apodosi |
|--------------|--|---|---|
| Nel presente | REALE (è qualcosa di vero, di sicuro, di molto probabile) | Indicativo presente <i>Se piove</i> <i>Se mi fai un dolce</i> | Indicativo presente <i>rimango a casa.</i> <i>lo mangio volentieri.</i> |
| | POSSIBILE (è qualcosa che potrebbe succedere, ma non lo so ancora) | Congiuntivo imperfetto <i>Se studiassi</i> <i>Se trovassi lavoro</i> | Condizionale presente <i>prenderei un bel voto.</i> <i>guadagnerei dei soldi.</i> |
| | IMPOSSIBILE (è qualcosa che non può succedere, che è – o che io penso che sia – al di fuori della realtà) | Congiuntivo imperfetto <i>Se fossi Batman</i> <i>Se abitassi al Polo Nord</i> | Condizionale presente <i>volerei.</i> <i>vivrei in una casa di ghiaccio.</i> |
| Nel passato | IMPOSSIBILE-IRREALE (è qualcosa di ormai impossibile, perché è passata e il passato non si può cambiare) | Congiuntivo trapassato <i>Se mi avessi telefonato</i> | Condizionale passato <i>ti avrei invitato.</i> (se la conseguenza era nel passato) |
| | | Congiuntivo trapassato <i>Se non avessi perso il treno</i> | Condizionale presente <i>ora sarei già a Milano.</i> (se la conseguenza è nel presente) |
| Nel futuro | REAL-POSSIBILE (è qualcosa ritenuto comunque reale o possibile) | Indicativo futuro <i>Se farà bello</i> | Indicativo futuro <i>andrò al mare.</i> |

Attenzione:

Due errori sono molto comuni nella lingua parlata:

- l'uso del condizionale presente sia nella protasi sia nell'apodosi, in caso di ipotesi nel presente:
non si dice: **Se potrei, verrei.**
ma si dice: **Se potessi, verrei.**
- l'uso dell'imperfetto indicativo sia nella protasi sia nell'apodosi, in caso di ipotesi nel passato:
non si dice: **Se potevo venivo.**
ma si dice: **Se avessi potuto, sarei venuto.**

1 • Forma delle frasi ipotetiche nel presente usando le seguenti coppie di espressioni. Considera le ipotesi come reali.

1. studiare / prendere un bel voto

2. mangiare troppo / fare indigestione

3. nevicare / giocare a palle di neve

4. fare bel tempo / andare a passeggiio

5. perdere tempo / non finire il lavoro

2 • Forma delle frasi ipotetiche nel presente usando le seguenti coppie di espressioni. Considera le ipotesi come possibili.

1. avere tanti soldi / fare il giro del mondo

2. essere un calciatore / guadagnare molto

3. abitare in Francia / imparare il francese

4. ammalarsi / chiamare il medico

5. potere / invitare tutti al ristorante

3 • Forma delle frasi ipotetiche nel passato usando le seguenti coppie di espressioni. Considera le ipotesi come impossibili.

1. andare a casa degli zii / vedere Adriana

2. esserci il sole / abbronzarsi

3. essere promosso / essere più contento

4. aver mangiato di meno / digerire

5. non comportarsi male / non essere punito dall'insegnante

4 • Riscrivi correttamente le frasi.

1. Se studierei di più, prenderei dei bei voti.

2. Se studiavo, stavo promosso.

3. Se mi telefonavi, venivo a prenderti.

4. Se avrò i soldi, mi comprerei gli occhiali da sole come Elsi.

5. Se papà lo lasciasse, andasse a casa.

5 • Unisci con una freccia ogni frase della prima colonna con una frase della seconda colonna, in base al senso.

1. Se riesco a finire in tempo questo lavoro,
2. Se i miei trovassero un appartamento
più grande,
3. Se suo padre non fosse morto,
4. Se nascessi un'altra volta,
5. Se domani mi interroga di geografia,
6. Se Giovanna ci invitasse a cena,

a. Rita non avrebbe avuto un'infanzia così triste.
b. vorrei essere un pescatore dei mari del Sud.
c. non so niente.
d. potremmo portarle una bottiglia di spumante.
e. mi rilasso e guardo un po' la televisione con voi.
f. la zia potrebbe venire a stare con noi.

